

IL TUO NEGOZIO
EVOLUZIONE DESIGN
DI MOBILI

Veneta Cucine

LA SPEZIA - Tel 0187 520383
www.evoluzionedesign.net

Settimanale d'informazione

la GAZZETTA

della Spezia

& PROVINCIA

Venerdì, 1 ottobre 2010
Anno 5 N°224 - EURO 0,50

IL TUO NEGOZIO
EVOLUZIONE DESIGN
DI MOBILI

Veneta Cucine

LA SPEZIA - Tel 0187 520383
www.evoluzionedesign.net

G editoriale

Autunno da brividi

di Gino Ragnetti

Il caso Baglietto, come ha scritto due settimane fa sulla Gazzetta l'imprenditore Pierluigi Carnesecchi, è costato 50 milioni di euro alle imprese artigiane creditrici della società messa in liquidazione; il destino dell'Acam è sempre appeso a un filo; decine e decine di piccole e medie imprese annaspiano nel mare della crisi; i cantieri della nautica di lusso stanno facendo i conti con la depressione mondiale, e anche il movimento turistico è in affanno (se non fosse per le Cinque Terre...).

Così, mentre si scopre che nel 2009 la provincia ha perso l'8,4 per cento della forza lavoro lasciando senza occupazione settemila persone, si tenta di fare delle previsioni per il futuro sapendo già in partenza che alla fine del 2011 mancheranno all'appello, tutto andando bene, altri 470 lavoratori, finiti in cassa integrazione o addirittura a casa senza alcun sostegno.

Nella lista delle doglianze va poi messa l'edilizia. Malgrado un po' ovunque si vedano cantieri aperti, il settore denuncia una fase di stanca dovuta forse al rallentamento delle grandi opere pubbliche. E si sa che quando l'edilizia si ferma, si fermano tutti gli altri comparti, dalle piastrelle agli infissi, dalle pitture agli impianti elettrici, dall'idraulica ai laterizi, al legno, alla ceramica, all'arredamento. A leggere le dichiarazioni dei dirigenti sindacali c'è da avere i brividi: non si sa cosa c'è dietro l'angolo, ma qualsiasi cosa si possa trovare, non sarà roba piacevole. E speriamo che la tempesta che ha investito le Cinque Terre non provochi serie conseguenze anche sull'unico motore che funziona: quello del turismo.



TEMPESTA IN PARADISO

PAG. 5



3 MESTIERI IN VIA DI ESTINZIONE



SI RIPARTE DA UN PAREGGIO 13

20% 30% 40% 50%
di sconto su oltre **200** prodotti

ipercoop

Sarzana



CENTROLUNA

Dal 4 al 17 ottobre 2010

APERTI LA DOMENICA

G Sempre meno sui nostri fiumi i cannisti sportivi

PESCA IN ESTINZIONE

di Gino Ragnetti

Uno straordinario romanzo giallo di Agatha Christie intitolato "Dieci piccoli indiani", aveva come sottotitolo: "E poi non rimase nessuno". È questa la sorte che si intravede per la pesca sportiva sui fiumi e, in particolare, per la pesca alla trota.

Domenica sera (prima domenica di ottobre) si chiuderà come da tradizione la stagione della pesca ai salmonidi, e l'occasione è pertanto propizia per fare il punto della situazione di uno sport che un tempo coinvolgeva migliaia e migliaia di appassionati.

Fino a non molti anni or sono l'apertura della stagione alla trota, ai salmerini e ai temoli (se ne trovavano ancora) era attesa in provincia della Spezia da circa diecimila cannisti, ansiosi di infilarsi su per i torrenti per insidiare con le loro esche, naturali o artificiali, la regina delle acque fresche e limpide, le belle acque dei nostri monti. Torrenti come il Gottero o ruscelli quali il Ruschia erano visti come un paradiso nel quale sicuramente, da qualche parte, in qualche buca, sotto qualche radice di albero, si nascondeva la preda più ambita, la "nonna", la fario così grande ma così grande da raccontare e raccontare e raccontare per ore agli invidiosi amici del circolo.

Parecchio tempo fa, diciamo fino agli anni Settanta, le nostre acque interne erano prese d'assalto anche da centinaia di appassionati provenienti dalle regioni vicine, dall'Emilia, dalla Toscana, ma anche dalla Lombardia.

C'era posto e c'erano pesci per tutti. In città lontane si organizzavano perfino gite con dei pullman che risalivano le strade della valle del Vara sbarcando qua e là lungo il tragitto sulle rive del fiume gruppetti di cannisti armati di tutto punto. E al termine della giornata, tutti nelle



trattorie della zona a confidarsi le emozioni vissute e a mostrare il bottino della giornata.

Poi le cose hanno cominciato a cambiare: la stessa forte pressione peschiera unita a una grave moria di trote causate da un virus e alla predazione quotidiana da parte di una colonia di voraci cormorani in costante pauroso aumento hanno spopolato il Vara e i suoi affluenti facendo quasi scomparire la trota fario autoctona. Inoltre la comparsa sulla scena dei canoisti, che con le loro discese lungo il Vara rendevano impescabile il fiume da Sesta Godano e Borghetto, ha privato i trotaiole di quella impagabile sensazione di solitudine in mezzo alla natura che è l'essenza stessa della pesca nei torrenti.

Infine, per tutelare meglio la fauna ittica la Provincia ha introdotto nel calendario norme molto più restrittive che di fatto hanno limitato, e di molto, una delle principali

caratteristiche della pesca sportiva nelle acque interne, quella ai quali i pescatori tengono di più: la libertà. Libertà di muoversi lungo le rive senza lacci, senza vincoli, senza dover trascorrere ore e ore per imparare a memoria le norme di un regolamento piuttosto complicato, o doversi lambiccare il cervello per capire dov'era consentito pescare in un certo modo e dove no.

Insomma, a torto o a ragione per tutta quella serie di motivi i pescasportivi hanno cominciato a gettare uno dopo l'altro la spugna, sicché oggi risultano attive, cioè regolarizzate con il pagamento della tassa, solo 2.075 licenze. Ma basta fare un giro lungo i fiumi per rendersi conto che i cannisti sono ormai concentrati in genere sull'asta terminale del Magra, mentre sul Vara ci si può imbattere solo su qualche raro nostalgico, anima in pena che va lì per godersi il contatto con la natura, più che per pescare.

Il progressivo abbandono di fiumi e torrenti da un alto ha avuto quale effetto collaterale la riduzione della presenza umana, quindi di una forma di vigilanza indiretta, sui corsi d'acqua, e dall'altro ha inferito un serio colpo al commercio di attrezzature per la pesca deprimendo il settore.

G L'opinione

Ritrovare i "quartieri"

di Maurizio Viaggi*

Alla Spezia negli anni '80 l'assessore Bruno Montefiori iniziò una delle più importanti esperienze partecipative d'Italia. Si svilupparono i presidi sul territorio, i centri sociali, centri giovanili, l'assistenza sociale, i primi spontanei comitati di quartiere e successivamente le circoscrizioni. In questi trent'anni il movimento della partecipazione democratica ha funzionato bene. Certo, avremmo potuto far di più e meglio, ma questo era anche compito del consiglio, dei dirigenti e degli uffici comunali.

Troppo facile scaricare responsabilità sui tanti consiglieri o cittadini che hanno contribuito gratuitamente e con passione alla vita dei quartieri nell'interesse esclusivo della collettività.

Certo, sul problema delle deleghe, delle competenze, del riconoscimento e rispetto del ruolo delle circoscrizioni ci sono state mancanze. È anche vero che negli ultimi anni l'attività degli organismi della partecipazione si è molto burocratizzata quasi "scimmiettando" il consiglio comunale così come i consigli comunali, a loro volta, si occupano troppo di strategie nazionali e internazionali, competenze proprie di altri organismi, quali Regioni o parlamenti, e poco dei problemi locali: qui qualcosa siamo chiamati fare.

Gli organismi elettivi devono riappropriarsi dei propri ruoli. Forse vengo da una scuola antica, ma essere eletto in un consiglio fa sì che debba rappresentarvi i cittadini e i loro bisogni.

Chi pensa di liquidare il problema dei costi e dell'etica della politica scaricando la responsabilità sulle circoscrizioni e i loro consiglieri sbaglia. La frettolosa decisione del governo Prodi di "dismetterle" è stato un errore politico e culturale e credo che sia giusto riconoscerlo, perché così facendo non si sono affrontati i veri problemi.

Peraltra, il centrosinistra e questa amministrazione, diversamente da altri, crede nel coinvolgimento dei cittadini nella vita pubblica, non ne teme il giudizio, anzi ne cerca il confronto e la collaborazione. Per il futuro, mi diventa difficile immaginare quale tipo di rapporto con il territorio, i quartieri e i cittadini ci potrà essere in assenza delle circoscrizioni, di quella "rete" di sensibilità, di attenzioni, di riferimenti che sono gli organismi della partecipazione, i consiglieri di circoscrizione o i membri delle diverse commissioni, territoriali o tematiche. Dobbiamo con urgenza riprendere il lavoro per creare le condizioni che la cultura della partecipazione continui a essere un patrimonio per la nostra città.

Se le circoscrizioni, così come a oggi le abbiamo conosciute, nella prossima legislatura non ci saranno più, in questi due anni, con dignità e impegno, saranno chiamate a proseguire il loro lavoro nell'interesse del territorio e dei loro quartieri. Di pari passo, la politica e le Istituzioni devono salvaguardare questo patrimonio e proporre alla città un'alternativa che consenta ai cittadini, tutti, la possibilità di contribuire a migliorare il nostro vivere. Alle migliaia di cittadini, di tanti orientamenti politici e culturali, che in questi anni si sono dedicati alla vita dei quartieri va il ringraziamento per l'impegno e il lavoro svolto e l'auspicio che possano proseguirlo, mentre le ingiuste critiche e il qualunque gratuito vanno restituiti al mittente.

* Già membro del comitato di quartiere Migliarina Sud, del consiglio di quartiere di Migliarina, quinta e quarta circoscrizione.



SCONTO **30%**

più

INCENTIVI **10%**

l'autunno di

spazio cucine
home design

viale Italia 51 _La Spezia_ Tel. 0187 737472

www.spaziocucinehomedesign.it

G Sempre meno giovani si avvicinano al mondo dell'artigianato. E le piccole imprese non trovano addetti



di Thomas De Luca

La disoccupazione giovanile è una piaga che sta colpendo l'Italia più di tutti gli altri paesi europei, con tassi sempre più vicini al 30%, in crescita di mese in mese. E a risentirne grandemente è anche la provincia spezzina, gli under 24 si troveranno ben presto a trovarsi a combattere con una diminuzione dell'offerta di lavoro: secondo le stime della Camera di commercio, nei prossimi mesi gli occupati caleranno di oltre 470 unità.

Eppure, in un quadro di difficoltà talmente profonda, ci sono mestieri per i quali esiste una domanda elevata alla quale corrisponde un'offerta davvero insufficiente, soprattutto nei settori della manodopera qualificata. Ma le sorprese non mancano. A livello nazionale, così come a livello provinciale, in vetta alla classifica dei lavori nei quali si trovano sempre meno addetti, quelli che

"nessuno vuole più fare", ci sono il falegname, il saldatore, il carrozziere, il muratore, ma si riscontrano difficoltà anche nel settore dei panificatori, un mestiere sempre più snobbato dagli spezzini, al quale per necessità si avvicinano sempre di più gli immigrati.

Nella classifica nazionale stilata da Confartigianato in base alle difficoltà di reperimento degli addetti da parte delle aziende, guidano appunto i falegnami con il 51,7 per cento del totale definito difficilmente reperibile.

A sorpresa, al secondo posto, ci sono parrucchieri ed estetisti, un settore nel quale di certo non mancano gli addetti in valore assoluto, ma nel quale evidentemente la richiesta da parte delle imprese, ma anche di clienti vanitose e di sempre più narcisi, è in crescita esponenziale, tanto che la percentuale di lavoratori difficilmente trovabili è del 48,9%. Seguono installatori di infissi, pavimentatori, addetti a macchine industriali per stoffe, attrezzisti di macchine utensili e fabbri, lingottai e operatori di presse.

In valore assoluto nel 2009 in Italia, su un totale di 94.670 addetti, che costituiscono il serbatoio di occupazione stabile e qualificata della piccola e media impresa, ben 30.750 sono quelli difficili da reperire, ben il 32,5%.

Si tratta, estetisti compresi, di settori ad elevata specializzazione per i quali difficilmente le imprese assumerebbero qualcuno che non abbia l'adeguata esperienza. E infatti uno dei problemi della disoccupazione giovanile, assieme a quello della licealizzazione e della rincorsa alla laurea, è proprio quello della mancanza di esperienza da parte di chi si affaccia al mondo del lavoro alla ricerca di uno stipendio.

"Purtroppo gli attestati di laurea spesso rimangono appesi in camera - spiega Nicola Carozza di Confartigianato - e ci si propone per fare i lavori più disparati.

Considerando l'inesperienza e il fatto che in Italia 126 mila ragazzi abbandonano la scuola prima dei 17 anni, le possibilità per i laureati di trovare un lavoro calano a

dismisura. Bisogna ripensare il rapporto tra scuola e lavoro, ricomporre la frattura tra il mondo dell'istruzione, considerando l'idea di un'alternanza scuola-lavoro e incrementando il ruolo della formazione. È la formazione che, con il nome di apprendistato, ha reso famosa l'Italia dell'artigianato, grazie alle eccellenze che si creavano in bottega".

Ma oggi nessuno vuole più fare l'artigiano: i bambini sognano di fare il calciatori, le bambine le veline, e le scuole professionali registrano sempre meno iscrizioni (se la cava un po' meglio l'istituto alberghiero Casini).

Eppoi chi andrebbe mai a lavorare gratis, ammesso che le leggi lo permettessero, per anni in una bottega artigiana.

"Bisogna far capire che il lavoro che ha nelle mani e nella trasmissione del sapere - prosegue Carozza - i suoi principi cardine possiede pari dignità rispetto agli altri lavori, e che questo settore può dare soddisfazioni che in altri ambiti non sono nemmeno pensabili, e non solo dal punto di vista economico".

E se questo non basta, forse può essere una spinta il sapere che certe professionalità sono fortemente richieste.

E se oggi l'apprendistato è scomparso, toccherà farsi sotto con qualche corso di formazione, presso le associazioni di categoria o presso Formimpresa.



Investire e risparmiare col Fotovoltaico

TecnoEnergia, Elettrosistemi e Cablotecnica forniscono alla propria clientela un servizio di consulenza, progettazione, installazione e manutenzione di impianti fotovoltaici.

I nostri servizi:

- Consulenza preliminare gratuita e non impegnativa nell'identificazione dei fabbisogni e della tipologia di impianto idonea alle diverse tipologie della clientela;
- Analisi finanziaria del rendimento dell'impianto e di conseguenza dei tempi di Rientro dell'Investimento.
- Progettazione impianto secondo le norme previste dalla Comunità Europea e dalle direttive del decreto sul Conto Energia;
- Svolgimento gratuito di tutte le pratiche a carico della clientela che intende aderire agli incentivi del Conto Energia;
- Realizzazione e installazione dell'impianto a cura di operatori specializzati;
- Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto al fine di mantenere la massima efficienza.

TecnoEnergia, Elettrosistemi e Cablotecnica collaborano con i principali produttori di moduli, inverter e componentistica per identificare la proposta tecnologica più adatta ad ogni tipo di impianto.

Cos'è il conto energia?

Il "conto energia", approvato a febbraio 2007, ha come fine incentivare, attraverso una **rendita economica**, chi produce energia elettrica con pannelli fotovoltaici. Il decreto del 2007 introduce per la prima volta il concetto di **INCENTIVO IN ENERGIA**.

Mentre in passato si era incentivato il capitale speso per installare l'impianto (a prescindere dalla sua efficienza), con l'attuale formula l'utente viene rimborsato per l'**ENERGIA PRODOTTA** dall'impianto stesso. In pratica, si vuole garantire il massimo beneficio a chi installa un impianto efficiente.

Conto Energia

Quali sono i soggetti interessati?

I soggetti interessati sono:

- persone fisiche
- persone giuridiche
- soggetti pubblici
- condomini di unità abitative e/o edifici

Quali sono le modalità per accedere al Conto Energia?

Per impianti fino a 200 kWp esistono due tipologie contrattuali:

1) **Scambio sul posto:** L'energia prodotta e istantaneamente consumata non va conteggiata in bolletta elettrica e viene quindi risparmiata. L'energia prodotta e non istantaneamente consumata viene immessa in rete e ritirata dal GSE ad un prezzo di mercato. Gli eventuali esuberanti di energia prodotta vengono accantonati in valore e non si perdono mai.

2) **Cessione in rete:** l'energia prodotta e non consumata istantaneamente viene ceduta in rete. Per impianti superiori a 200 kWp esiste solo la modalità della cessione in rete.

In che cosa consiste l'incentivo?

Chi installa un impianto fotovoltaico incasserà un incentivo per la quantità di energia prodotta con tariffe pari circa a tre volte l'attuale costo per gli utenti.

Quindi si ottiene un ricavo prodotto:

- sia dagli incentivi del Conto Energia
- sia dal risparmio per il non acquisto di energia a cui si somma il rimborso GSE oppure i proventi della cessione.

Come funziona il conto energia?

Il conto energia, con le tariffe attuali, riguarda gli impianti fotovoltaici che entreranno in esercizio entro il 31 dicembre 2009. Le tariffe saranno ridotte del 2% dal primo gennaio 2010. Le tariffe del conto energia sono valide per 20 anni e rimangono costanti nel tempo.

Come sono ripartiti gli incentivi?

- Gli incentivi variano a seconda di alcuni parametri:
- grado di integrazione architettonica del sistema FV
 - tipologia dell'impianto
 - potenza dell'impianto

Possono essere progettate tre tipologie di impianti fotovoltaici in base al livello di integrazione

- non integrati architettonicamente (impianti a terra)
- parzialmente integrati architettonicamente (su coperture e complanare alla copertura stessa)
- integrati architettonicamente (su coperture dove il sistema va a sostituire parte della copertura stessa).

Le tariffe sono state inoltre suddivise sulla base delle tre classi di dimensione di impianto:

- Classe A: impianti $1 \leq kWp \leq 3$
- Classe B: impianti $3 < kWp \leq 20$
- Classe C: impianti $> 20 kWp$

TARIFE INCENTIVANTI			
	Impianti non integrati (€/kWh)	Impianti parzialmente integrati (€/kWh)	Impianti integrati (€/kWh)
A	0,384	0,422	0,470
B	0,365	0,403	0,442
C	0,346	0,384	0,422

Cosa accade in pratica, una volta installato l'impianto?

Cosa accade in pratica, una volta installato l'impianto? Per un impianto fotovoltaico di 1,5 kWp per civile abitazione con pannelli installati su tetto a falda e contratto scambio sul posto, si ottengono i seguenti benefici:

- si riceve una tariffa incentivante costante di 0,422 €/kWh per l'energia prodotta per 20 anni (non tassata).
- si risparmia dalla bolletta l'energia prodotta e autocconsumata istantaneamente per tutta la vita dell'impianto.
- si riceve un rimborso dal GSE pari al valore minimo tra il valore attribuito all'energia immessa e quello pagato al gestore di rete per l'acquisto dell'energia prelevata dalla rete, per tutta la vita dell'impianto.

Poiché il costo in bolletta è pari a circa 0,20 €/kWh e la produzione media al Nord per un impianto di 1,5 kWp è di circa 1900 kWh e supposto che una famiglia consumi 1900 kWh/anno, ne consegue che ogni anno la tariffa incentivante è pari a 801€ (0,422x1900) mentre il beneficio economico (tra risparmio in bolletta e rimborso dal GSE) è pari a circa 380€ (0,20€/kWh x 1900). In totale ogni anno il beneficio complessivo è pari a 1181,00€, fino al ventesimo anno.

Supponendo il costo dell'impianto pari a 9000€, l'impianto si ripaga in circa 7,5 anni, dopodiché si ha una rendita pura per 12,5 anni più il risparmio sulla bolletta e il rimborso dal GSE sui consumi. Dopo il ventesimo anno cessa la tariffa incentivante ma restano gli altri benefici per tutta la vita utile dell'impianto (25/30 anni). Si ricorda che l'investimento può essere interamente finanziato da istituti bancari.

A chi rivolgersi:



Campi di attività della Società:

- impianti fotovoltaici.
- impianti termici solari.
- impianti termici.
- impianti microidroelettrici.
- impianti biomasse.
- impianti tradizionali elettrici civili e industriali.
- impianti termici tradizionali e di nuova generazione.

Per un preventivo gratuito chiamaci al numero 340.6689365.

Siamo in Via Lunigiana, 538
19125 - La Spezia
Tel. / Fax 0187.523583 - cell. 340.6689365
e-mail: tecnoenergia.srl@libero.it
www.tecnoenergialaspeziasrl.com



Servizi offerti per il fotovoltaico:

- sopralluogo e analisi di fattibilità.
- organizzazione di tutta la parte burocratica e di progettazione compresa la DIA.
- preventivo gratuito.
- organizzazione delle pratiche per l'ottenimento dell'incentivo Conto Energia.
- installazione dell'impianto compreso tutto il materiale necessario.
- assistenza post vendita.

Le nostre attività: Impianti fotovoltaici, impianti geotermici, produzione energia elettrica da fonti rinnovabili e alternative, impianti solari termici, impianti elettrici, impianti TV, impianti antifurto, climatizzazione, ristrutturazioni edili e affini.

Siamo in Via Buonviaggio, 281/285
19125 - La Spezia
Tel. 0187.517451 - cell. 335.6238399
www.elettrosistemi.net



IMPIANTI ELETTRICI ED ENERGIE ALTERNATIVE

LE NOSTRE ATTIVITA'

- IMPIANTI FOTOVOLTAICI;
- IMPIANTI EOLICI;
- IMPIANTI IDROELETTRICI;
- IMPIANTI ELETTRICI;
- IMPIANTI TRASMISSIONE DATI E TELEFONICI;
- IMPIANTI ANTIFURTO E VIDEOSORVEGLIANZA;
- IMPIANTI ANTINCENDIO;

SERVIZI OFFERTI PER IL FOTOVOLTAICO E LE ALTRE ENERGIE ALTERNATIVE

- Sopralluogo in loco, analisi di fattibilità e preventivo
- Espletamento di tutta la parte burocratica e di progettazione
- Installazione dell'impianto con fornitura di componenti
- Espletamento delle pratiche per l'ottenimento dell'incentivo "Conto Energia"
- Assistenza post vendita
- Finanziamento fino al 100% (IVA compresa) delle spese documentate per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico

IMPIANTI PERSONALIZZATI AD UN PREZZO CONVENIENTE

SUNPOWER Authorized Dealer **Beghelli Point**
Approfitta delle tariffe incentivanti attuali e realizza entro il 31-12-2010 il tuo impianto fotovoltaico a costo zero

PER SOPRALLUOGHI E PREVENTIVI CONTATTARE IL N. 338-2367033

Siamo in Via Valdiccioli, 6/E
19126 - La Spezia
Tel. 0187.516986 - Fax 0187.510073
cell. 338.2367033 - e-mail: info@cablotecnicaurl.it
www.cablotecnicaurl.it

a t t u a l i t à

G Sconcerto e preoccupazione per gli arresti eccellenti nelle Cinque Terre



DOPO LA TEMPESTA

Più sono grossi, più rumore fanno quando cadono, dicevano i bulli nei saloon del Far west. E di rumore la caduta di Franco Bonanini (foto), l'uomo-tutto del Parco delle Cinque Terre, ne sta facendo parecchia. E tanto ancora ne farà fuori dai confini nazionali diffondendosi come il virus dei titoli tossici in tutto il pianeta. Perché - ironia della sorte - proprio grazie a Bonanini tutto ciò che riguarda le Cinque Terre ha in breve tempo risonanza in tutto il mondo: dalla Cina agli Stati Uniti, dal Giappone alla Norvegia la notizia sta inevitabilmente dilagando appunto come un virus: "Hanno arrestato Bonanini". "È colpevole, non c'è alcun dubbio", dichiarano sicuri gli inquirenti. "Non è possibile, non ci credo", mormorano gli amici. Poi ci sono i nemici che non sono pochi - perché quando uno diventa tanto grande e grosso da incutere timore, di nemici se ne fa tanti - i quali in pubblico tacciono, ma in privato parlano: "Lo sapevo io...". Franco Bonanini, che non a caso in provincia chiamavano "Il faraone", e tutte le altre persone coinvolte nella vicenda stando alle indagini fin qui condotte sono presunti colpevoli, mentre per la costituzione italiana sono presunti innocenti, innocenti cioè fino a quando non sarà provato il contrario in un'aula del tribunale. E mentre i giornali si scatenano nella caccia ai

succulenti verbali delle intercettazioni dai quali trasudano brani di conversazioni quanto meno sconcertanti, continua a crescere il coro di quanti si schierano sul fronte della solidarietà. E soprattutto cresce la preoccupazione per le condizioni di salute del presidente del Parco, sottoposto appena un anno fa a un delicato intervento chirurgico. A botta calda il presidente della Regione Claudio Burlando, dopo avere manifestato "emozione e sconcerto" per la notizia, ha espresso l'augurio che "le indagini della magistratura possano al più presto chiarire la posizione del presidente del Parco e delle altre persone coinvolte. La mia fiducia nell'azione della giustizia si accompagna alla preoccupazione per le delicate condizioni di salute di Bonanini". Seppure con diverse sfumature è la linea seguita da quasi tutte le autorità. Massimo Federici (sindaco della Spezia) si dice scosso per l'accaduto e confida che "nel pieno rispetto e fiducia del lavoro e della professionalità dei magistrati, Franco Bonanini e il sindaco Gianluca Pasini possano al più presto dimostrare la propria

estraneità ai fatti". Lorenzo Forcieri (presidente dell'Autorità portuale): "Nel pieno rispetto e fiducia negli organi della magistratura, mi auguro che Bonanini possa rapidamente dimostrare la sua estraneità alle accuse rivoltegli". Marino Fiasella (presidente della Provincia) tocca anche un tasto di natura economica: "Pur nel rispetto delle decisioni della magistratura, sento di dover esprimere la mia preoccupazione per l'arresto di Franco, che conosco e che stimo come persona onesta e capace. Mi preoccupa anche l'effetto che può scatenare questo arresto: lo sviluppo socio-economico che ha avuto il Parco delle 5 terre negli ultimi anni è strettamente collegato alla sua persona. Mi auguro che l'atto sia responsabile e confido che in tempi brevissimi si possa far luce su questo increscioso fatto". Federici non crede però che la vicenda possa creare guasti irreparabili al Parco: "Bonanini ha fatto un lavoro strutturale, profondo. L'immagine del Parco è forte e questo è un suo grande merito. Mi auguro che il lavoro svolto sia così solido che possa reggere una situazione di questo tipo".

Sulla stessa lunghezza d'onda della solidarietà (e dell'incredulità) si esprimono Moreno Veschi e Andrea Orlando (Pd), Giuseppe Menchelli (Confartigianato), la Cna, enti e associazioni, Federalberghi-Confecommercio, oltre alla stragrande maggioranza degli abitanti delle Cinque Terre. È altresì da rilevare che quella tributata a Bonanini è una solidarietà senza frontiere politiche: arriva dalla destra (a cominciare dal senatore Luigi Grillo), come dal centro e da... parte della sinistra. Non si unisce infatti al coro Rifondazione comunista che anzi si smarca arrivando a reclamare le dimissioni di Bonanini. "La clamorosa notizia dell'arresto del sindaco di Riomaggiore Gianluca Pasini e del presidente del Parco delle Cinque Terre Franco Bonanini, nell'ambito di un'inchiesta condotta dalla squadra mobile della polizia della Spezia per una serie di reati contro la pubblica amministrazione, conferma la nostre perplessità, da tempo rimarcate, circa le modalità di gestione dell'ente parco negli ultimi anni, soprattutto sotto il profilo della trasparenza e della chiarezza dell'operato". Un'entrata a gamba tesa seguita da un'ultima stoccata: "Proprio per tutelare l'immagine del territorio e salvaguardare l'integrità degli enti che lo amministrano, auspichiamo che i soggetti interessati dispongano immediatamente le loro dimissioni, facendo in modo che la questione morale sia non solo nelle parole, ma nei fatti".





FRcar
il paese dell'auto

www.fracar.it

Sesta Godano (SP) - Tel. 0187 891330



Disponibilità di auto americane



CADILLAC ESCALADE AWD EXT EDITOIN

Pronta consegna



BMW X6 XDRIVE 35D FUTURA





**ASSOCIAZIONE
PICCOLI
PROPRIETARI
CASE**

LA SPEZIA - VIA FIUME, 85

Tel. 0187.704521 - E-mail: appclaspezia@libero.it
Visita il nostro sito: www.appclaspezia.it

ISCRIVITI ALL'A.P.P.C.!

+ forte L'APPC + certezza per i tuoi diritti

SERVIZI AGLI ASSOCIATI

- REDAZIONE E ASSISTENZA CONTRATTI LOCAZIONE CONCERTATI E LIBERI
- REGISTRAZIONE CONTRATTI LOCAZIONE - AGGIORNAMENTI ISTAT
- RISCOSSIONE AFFITTI CON GESTIONE IMMOBILI
- PRATICHE CATASTALI - REGISTRO - SUCCESSIONI
- CONSULENZA LEGALE - CONDOMINIALE - FISCALE
- ASSISTENZA TECNICA - PERIZIE E VALUTAZIONI
- AMMINISTRAZIONI PATRIMONIALI E CONDOMINIALI
- COMPRAVENDITA E LOCAZIONE IMMOBILI
- MUTUI IPOTECARI E SOVVENZIONI A RIENTRO IN CONVENZIONE

TUTTI I SERVIZI VENGONO PRESTATI DA PROFESSIONISTI ISCRITTI NEGLI ALBI E RUOLI PROFESSIONALI

ORARIO DI APERTURA SEGRETERIA PROVINCIALE:

TUTTI I GIORNI DALLE ORE 9 ALLE ORE 12

ESCLUSO IL SABATO DALLE ORE 16 ALLE ORE 18

AGRITURISMO



*Prodotti
Genuini...*



*Lavorazione
Artigianale...*

*Piatti della
Tradizione...*



*Ambiente
Rilassante e
Raffinato...*

...se pensate che possa bastare!?

VENTTECI A PROVARE

Agriturismo La Maestà di Fabio Tonelli
Via Vallacara, 8 - Giucano di Fosdinovo (MS)
Tel./ Fax: 0187.68217

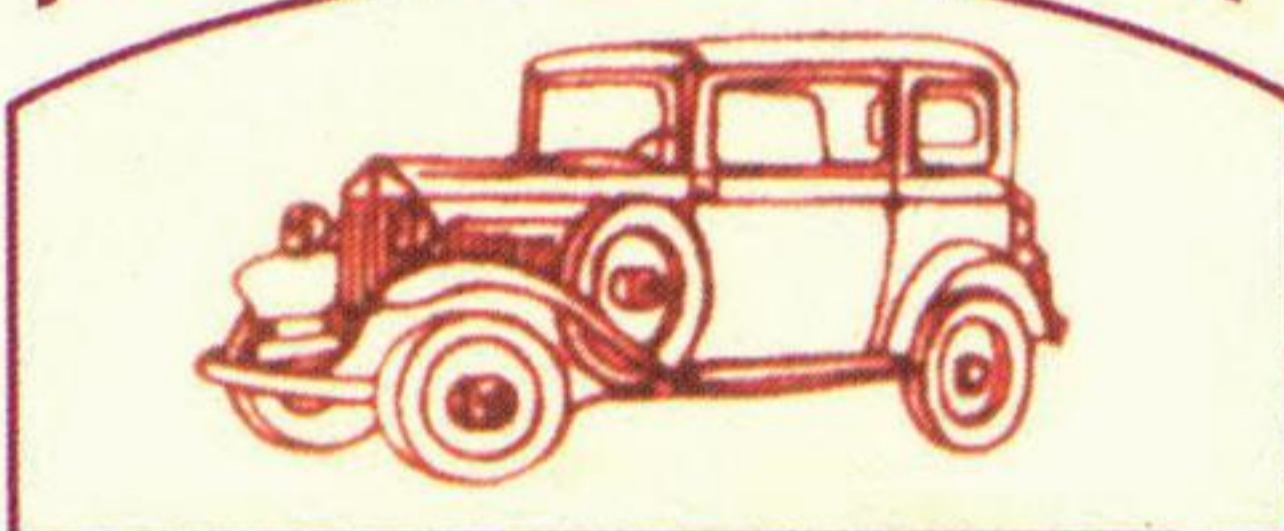
www.lamaestagriturismo.it



PER RENDervi FELICI
ABBIAMO BISOGNO DI TEMPO,
CHIAMATECI ALMENO 24 ORE PRIMA!



**CARROZZERIA GHIRRI
AUTORIPARAZIONI**



La Spezia - Via Proffiano, 4/e

Tel. 0187.711216 - Fax 0187.1877979

AUTO SOSTITUTIVA - VERNICIATURA ECOLOGICA ALL'ACQUA
SOCCORSO STRADALE - DISBRIGO PRATICHE ASSICURATIVE



**BUONO SCONTO DI
100 EURO
A CHI SI PRESENTA
CON QUESTA
PUBBLICITÀ**

**L'OUTLET
DEL TESSUTO D'ARREDAMENTO**



Horserie

**GRANDE VENDITA
PER RINNOVO COLLEZIONI
CON EXTRASCONTO**

50%
SUL PREZZO OUTLET

VIA ROMA 108 - LA SPEZIA
TEL. 0187 1851839

G Firmato in Palmaria un patto che sancisce il ruolo attivo e l'impegno degli enti locali verso l'ecologia

Acamtel alla ricerca di un futuro

I sindacati sono preoccupati per il momento attraversato da Acamtel, la società di proprietà con quote paritarie di Acam ed Eutelia dopo il commissariamento della stessa Eutelia. Sle-Cgil, Fistel-Cisl e Uilcom-Uil hanno preso atto dell'attuale situazione aziendale alla luce della richiesta di un tavolo istituzionale in prefettura al fine di risanare e rilanciare l'azienda spezzina e tutelare i suoi nove dipendenti.

I sindacalisti si dicono fiduciosi sull'esito del negoziato al quale parteciperanno le istituzioni e i soci dell'azienda, prefiggendosi comunque come obiettivo primario la tutela dell'occupazione.

A oggi Acamtel riesce con le proprie risorse a erogare i servizi e gestire l'operatività aziendale nel migliore dei modi.

Perciò le organizzazioni sindacali auspicano che al tavolo istituzionale si possa trovare una soluzione tecnologica che permetta un futuro ad Acamtel Spa, nel rispetto delle singole professionalità presenti.

Infine, chiedono che sia in ogni caso garantito il futuro occupazionale dei nove dipendenti.

DICIANNOVE PROVINCE PER LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Tutti insieme per sollecitare interventi atti a fermare i cambiamenti climatici: diciannove Province italiane hanno per questo firmato il Patto dei sindaci e sottoscritto la Dichiarazione della Palmaria.

È avvenuto sull'isola nel corso della Conferenza internazionale sulla sostenibilità ambientale e la lotta ai cambiamenti climatici organizzata dalla Provincia della Spezia in collaborazione con l'Unione Province italiane e l'Associazione Arco Latino e con il patrocinio del Comitato delle Regioni dell'Unione Europea.

Nomi di grande rilievo nel panorama istituzionale italiano e internazionale si sono dati appuntamento per parlare di sostenibilità ambientale e per definire le politiche da mettere in campo per preservare il nostro ambiente e ridurre le emissioni di CO2 in atmosfera, come previsto dall'Unione Europea.

Il presidente della Provincia della Spezia, Marino Fiasella, ha aperto i lavori sottolineando l'importanza di quell'evento che vedeva gli enti locali protagonisti. "Concordo - ha dichiarato Fiasella - con quanto affermato da Pedro Ballesteros, responsabile del Patto dei sindaci presso la direzione generale della Commissione Europea. Non possiamo aspettare i governi, l'impegno per la salvaguardia e tutela dei territori deve partire dagli enti locali. La Provincia della Spezia è stata da subito in prima linea nel progetto del Patto dei Sindaci, cui hanno già aderito quasi tutti i Comuni del territorio".

L'importanza del ruolo attivo e dell'impegno degli enti locali è stato ribadito dalla presidente della Provincia di Venezia, Francesca Zaccariotto, e l'adesione al Patto dei sindaci come opportunità di rete di istituzioni che lavorano a un progetto comune è stata sottolineata dalla presidente della Provincia di Padova, Barbara Degani.



Pedro Ballesteros ha detto che ormai si contano circa duemila adesioni al Patto dei sindaci: un numero ragguardevole, ma che può ancora crescere e che deve comunque vedere un impegno concreto dei Comuni aderenti a sostegno dei cittadini per migliorare la qualità dei nostri territori. "Ogni Comune aderente al Patto - ha detto - deve dare un elemento di concretezza, fornire contenuti e credibilità al Patto". Ha quindi sottolineato l'importanza del ruolo delle Province in Italia: "La politica ha bisogno del territorio, se non c'è il territorio c'è il deserto. Il ruolo delle Province in questo è fondamentale: come mai l'Italia e la

Spagna sono le nazioni che hanno più Comuni in assoluto aderenti al Patto? Per il sistema e il lavoro fatto dalle Province".

Al termine dell'incontro è stata sottoscritta la Dichiarazione della Palmaria, un testo che impegna le Province italiane, le Deputazioni e i Consigli Insulari spagnoli, e i Dipartimenti francesi associati ad Arco Latino a promuovere il Patto dei sindaci sul proprio territorio e a supportare Arco Latino anche attraverso gemellaggi e partnership fra enti locali di livello municipale nell'estensione del Patto a tutta l'area mediterranea.

Firmatarie del Patto le Province di Alessandria, L'Aquila, Arezzo, Bologna, Caserta, Crotone, Grosseto, Isernia, Lecce, Massa e Carrara, Matera, Novara, Potenza, Ragusa, Siracusa, Venezia. Firmatarie non presenti le Province di Pisa, Vicenza, Messina. Manifestazioni di interesse hanno dichiarato le Province di Napoli, Padova e Palermo. Sottoscrittore della dichiarazione anche il Consiglio dell'Hérault. Manifestazione di interesse è stata affermata da parte del Consiglio Generale dell'Aude e del Consiglio Insulare di Maiorca.

VELUX
LA FINESTRA PER TETTI

MATERIALE EDILE
EZIO D'IMPORZANO & C.
Di D'Imporzano M. e G.

19121 - La Spezia - Viale Amendola, 132 / 134
Telefono 0187.735.313 - Fax 0187.752.521
www.dimpo.it / e-mail: dimposnc@tin.it



Lucernario tubolare

lightway

CAMINETTI - STUFE
VASTA ESPOSIZIONE INTERNA
PAVIMENTI e RIVESTIMENTI
RETI - PITTURE
FERRAMENTA

MCZ
CAMINETTI e STUFE

VELUX
LA FINESTRA PER TETTI

geopietra
PAVIMENTI e RIVESTIMENTI

**PANNELLI SOLARI PER ACQUA CALDA SANITARIA
E RISCALDAMENTO**

Villa Opatija

di Jenny & Veronica Camaiora
Direttore Graziano Camaiora

Il soggiorno più confortevole
per la terza età

*A due minuti dal centro di Anulla
sorge all'interno di una struttura antica
la **NUOVA** residenza per anziani
a conduzione familiare,
VILLA OPATIJA.*

- camere singole e doppie • assistenza infermieristica
- assistenza di personale qualificato
- posizione climatica • ampio parco giardino
- ospitalità anche solo temporanea

*Consigliata a persone anziane esigenti
per vivere la terza età
in un ambiente sereno e tranquillo!*

PODENZANA - Via Provinciale, 73 - 75
Tel. 335.6546177

“Libriamoci, leggere ovunque leggere comunque”

Dopo il successo di pubblico dell'edizione 2009, da domani, sabato 2 ottobre, per un'intera settimana, ritorna "Libriamoci". Nei giorni della manifestazione si potrà assistere a incontri con autori, letture, performance itineranti, animazioni, in luoghi non tradizionalmente dedicati al libro. La rassegna, che rientra nel programma nazionale "Ottobre, piovevano libri: i luoghi della lettura", nell'edizione di quest'anno, con i suoi trentacinque eventi, rafforza il taglio multidisciplinare dato al programma, che sarà reso noto nei prossimi giorni. A conferenze e conversazioni con autori locali e non, si aggiungono lungometraggi, performance artistiche per le strade della città, spazi per bambini e mostre bibliografiche. Stesse sezioni, ma prospettive diverse, soprattutto per quanto riguarda il futuro del libro, i nuovi media, i nuovi ruoli del lettore e, non ultimo, un particolare sguardo al centocinquantenario dell'unità d'Italia. Novità assoluta è il coinvolgimento del Museo nazionale dei trasporti che darà in concessione tre bus storici in tre diverse piazze del centro, sui quali saranno allestite tre biblioteche mobili aperte al pubblico. Significativo rilievo viene dato al mondo dei non udenti che potranno seguire alcuni incontri grazie alla presenza di un traduttore. "L'edizione 2010 si rivolge soprattutto ai non lettori - dice Cinzia Aloisini, presidente dell'Istituzione - ossia a tutti coloro che in città non hanno un rapporto quotidiano con il libro. 'Libriamoci' si rivolgerà alla loro attenzione anche con eventi e performance estemporanee per le vie della città."

Libriamoci 2010 è organizzato dall'Istituzione per i servizi culturali del Comune della Spezia tramite le biblioteche civiche con la collaborazione di Regione Liguria e Provincia della Spezia e il contributo di Wind, Banca popolare di Novara, Coop Liguria, Sda Gedag, La Lince, Museo nazionale dei trasporti della Spezia e Assicurazioni Enrico Ceccaroni. L'edizione 2010 di "Libriamoci" ha ottenuto il Patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Per informazioni: tel. 0187 513295 o scrivere all'indirizzo mail bbeghi@laspeziacultura.it oppure bmazzini@laspeziacultura.it.

il programma

Sabato 2 ottobre

Alle 11, Biblioteca Mazzini. "Alfabeto, scrittura libro fra Occidente e Medio Oriente". Le Biblioteche del deserto della Mauritania islamica. La carta e la tecnologia del manoscritto, momento di integrazione culturale nel bacino del Mediterraneo.

Mostra a cura di Marco Sassetti.

Alle 17.30 Sala Dante. "Appartengo a una specie estinta e non me n'ero accorto": conversazione tra Piero Dorflès e Maurizio Maggiani sul ruolo della cultura oggi. Conduce Marco Buticchi.

Interviene Massimo Federici, sindaco della Spezia

Domenica 3 ottobre

Alle 15.30, Teatro Civico. Letture golose: "Magici della Luce o Magici del Buio?" Elisabetta Gnone dialoga con i suoi fans del fantastico mondo di "Fairy Oak", (De Agostini Ragazzi) età 9-13 anni.

"Di spalmabile in spalmabile" - Merenda al cioccolato. In collaborazione con Confartigianato.

Alle 17, Piazzetta del Gallo (in caso di pioggia Urban center).

"Tango e ventilatori danzanti" ovvero "La bomba".

Monologo teatrale di Davide Faggiani.

Lunedì 4 ottobre

Alle 16.30, Centro Allende. Parole senza confini: "Vite a ostacoli... la differenza non è sempre facile". Incontro con Marco Aime, antropologo e Pap Khouma, direttore responsabile di "El Ghibli" - rivista on-line di letteratura della migrazione - coordina Sonda Coggio. In collaborazione con Coordinamento Io non respingo, assaggi di prodotti etnici.

Alle 18, Camec. Nei tempi che corrono: "Il solo luogo dove sopravvive il futuro". Presentazione del libro di Antonio Caronia "Universi quasi paralleli" (Cut-up, 2009). Cocktail.

Martedì 5 ottobre

Alle 10, Centro Allende. "Teatro e Nuovi Media".

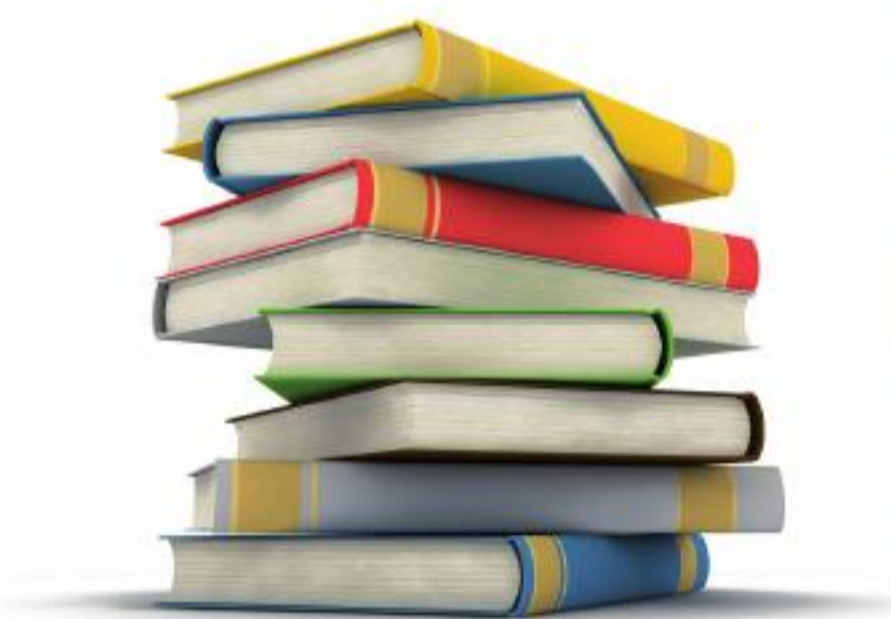
Conversazione con Anna Maria Monteverdi (Accademia di Brera), Andrea Bälzola (Accademia di Brera), Bruno Di Marino ("Il Manifesto").

Alle 10.30, 2 Giugno - Viale A. Ferrari. Incontro sul tema con ragazzi, insegnanti e genitori. Introduce Antonella Minucci, dirigente scolastico Istituto Comprensivo n. 2.

Alle 16, Centro Allende. Nei tempi che corrono: "Dalla carta allo schermo (e ritorno?): la quarta rivoluzione". Intervista a Gino Roncaglia, docente di Informatica applicata alle discipline umanistiche, Università della Tuscia, e Giovanni Peresson, responsabile Ufficio Studi Associazione Italiana Editori. Coordina Antonio Fini. Assaggi di prodotti locali.

Alle 18, Camec. Nei tempi che corrono: Daniela Brancati e Anna M. Ajello presentano "Il quinzaglio elettronico. Il telefono cellulare tra genitori e figli" (Donzelli, 2009). Introduce Giorgio Pagano, presidente associazione Culturale Mediterraneo. Cocktail

Alle 21.15, Cinema "Il Nuovo". Pagine in movimento: proiezione del film "Sostiene Pereira" di Roberto Faenza. Ttratto dal romanzo di Antonio Tabucchi. Conduce Andrea Campanella.



Mercoledì 6 ottobre

Alle 15.30, Centro Allende. "La Banca delle tradizioni".

Una selezione di ricette raccolte da Coop Liguria nel corso di dieci anni di ricerca tra le tradizioni alimentari liguri. Intervengono Maurizio Sentieri, storico nutrizionista e Daniela Ferrante, agronomo. Seguirà degustazione di prodotti tipici.

Alle 17.30, Piazza Brin. Parole senza confini: Isabella Vaj presenta "Il cacciatore di storie" (Piemme, 2009) e Barbara Schiavulli "Guerra e guerra. Una testimonianza" (Garzanti Libri, 2009). Coordina Angelo Del Santo. Assaggi di prodotti locali.

Alle 17.30 e 21.15, Cinema "Il Nuovo".

Pagine in movimento: proiezione del film "Vai e vivrai" di Radu Mihaileanu. Tratto dal romanzo nato insieme al progetto cinematografico "Va, vis et deviens". In collaborazione con i Distretti sociosanitari 17-18-19 per la promozione dell'affidamento familiare.

Giovedì 7 ottobre

Alle 10.30, Sala Dante. Nei tempi che corrono: "Etica della comunicazione e informazione nell'era di Internet". Conversazione con Adriano Fabris, docente di Filosofia Morale, Università di Pisa. Conduce Roberto Centi.

Alle 17, Urban center. Nei tempi che corrono: "Gli orribili ovvero il lettore recensore, i blog e i social network sulla lettura". Con Barbara Sgarzi, giornalista e Alberto Schiariti, blogger. Coordina Maria Cecilia Averame.

Alle 17.30, Casa Massà - Centro diurno terapeutico "Gabbianella". Leggere a Spezia, leggere di Spezia: Salvatore Amedeo Zagone "Senta anca sta' chi - Proverbi, motti, sentenze spezzine" (Circolo Culturale La Sprugola, 2010).

Conduce Marco Ferrari. Letture di Alessandro Alberini. Assaggi di prodotti locali.

Alle 18, Camec. Maurizio Castagnetti "L'orata di Portovenere - 100 ricette, 100 buoni motivi per amarla" (Edizioni Giacché, 2010).

Presentano il libro Franco Antola, giornalista, e consulente Federambiente per le isole minori. Introduce Irene Giacché. Assaggi a base di orata.

Alle 21, Camec. L' Italia 150 anni dopo: "Da Barbiana alla Val di Vara" - Don Sandro Lagomarsini presenta "Ultimo banco. Per una scuola che non produca scarti" (Libreria Editrice Fiorentina, 2009).

Introduce Gino Ragnetti (Gazzetta della Spezia). Assaggi di prodotti tipici della Val di Vara

Venerdì 8 ottobre

Alle 10, Centro Allende. L' Italia 150 anni dopo: "L'autunno delle libertà. Lettere ad Ada in morte di Piero Gobetti" (Bollati Boringhieri, 2009)

a cura di Bartolo Gariglio. Intervengono il curatore e Paolo Tirelli, ricercatore

Alle 16.30, Centro Allende. Leggere a Spezia, leggere di Spezia: "Spezia 1909 - fine di una casta" di Alberto Scaramuccia (Edizioni Cinque Terre, 2010). Presenta Filippo Paganini. Focaccia spezzina assortita

Alle 17, Piazza Brin. Nei tempi che corrono: "Dal mito alle leggende metropolitane: la storia scritta dalle pandemie". Conversazione con Giuseppe Pigoli, medico e scrittore, e Stefania Artioli, primario Reparto infettivi ospedale Felettino. Coordina Nicoletta Salvatori. Assaggi di prodotti tipici

Alle 18, Camec. Leggere a Spezia Leggere di Spezia: Incontro con Francesca Del Santo, Rossella Danieli, Enrico Colombo "Storie di quartiere: la città si racconta". Introduce Gabriella Peroni, Associazione Aidea - La Spezia. Assaggi prodotti locali

Sabato 9 ottobre

Alle 10, Piazza Europa. Letture golose: "Folletti, ranocchi e cocodrilli" Un'invasione di verdi creature. Raccontate da Fulvia Degl'Innocenti

In collaborazione con Edizioni Paoline.

Alle 16, Cinema "Il Nuovo". Pagine in movimento: Proiezione del film per bambini "La sposa cadavere" di Tim Burton.

Al termine della proiezione merenda per i piccoli partecipanti

Alle 16, Biblioteca Mazzini. "Il mondo dei documenti". Intervista a Riccardo Ridi, bibliotecario e docente, Università di Venezia. Coordina Enzo Millepiedi.

Alle 17.30, Teatro Civico. L'Italia 150 anni dopo: "Leggere Garibaldi: l'idea di un'Italia unita". Alla presenza delle Autorità militari e civili interviene Anita Garibaldi (Fondazione Giuseppe Garibaldi).

Proiezione di estratti dal programma televisivo "Chi legge?" di Mario Soldati e Cesare Zavattini (RAI, 1960). Esibizione banda dipartimentale Marina militare Italiana. Conduce Antonio Dipollina

Alle 21 Biblioteca d'Arte. "Mordimi sul collo. Suggestioni di parole e immagini per trattare, con un pizzico di ironia, il mito del vampiro". Mostra multimediale con brani del racconto "Raul" di Luana Ravecca illustrati da opere grafiche dell'artista Giovanni Cosenza, e proiezione di spezzoni tratti da classici della cinematografia di genere.

Alle 21, Biblioteca Mazzini. "Alfabeto, libro e scrittura fra Occidente e Medio Oriente". Conversazione con Marco Sassetti.

Alle 21, Biblioteca Beghi. Di notte, in biblioteca con "Dieci orchi in vacanza" spettacolo della Compagnia teatrale Il Reatto, tratto dal libro di Roberto Barbero, presente alla serata.

Alle 21, Centro Allende. Nei tempi che corrono: "Eros e dintorni". Davide Ragozzini presenta "La vita chiama a gran voce" (Cut up, 2010). Dolce dopocena per tutti.

n

d

a

Le mostre

Hic sunt leones

È l'originale progetto espositivo realizzato dalla Galleria Il Gabbiano (via N. Ricciardi, 15) in collaborazione con Sakros di Carrara e Museo "Nuova era" di Bari. La rassegna, visitabile sino all'11 novembre, intende esplorare la cartografia nella sua accezione storica e linguistica, reinterpretata da artisti visivi contemporanei secondo la loro personale poetica individuale. Partecipano alla mostra Fernando Andolcetti, Mirella Bentivoglio, Achille Bonito Oliva, Sergio Borrini, Cristo, Cosimo Cimino, Mario Commone, Delio Gennai, Emilio Isgrò, Ugo La Pietra, Mauro Manfredi, Mario Nanni, Cesare Nardi, Nadia Nava, Ladislav Novak, Anne O Callaghan, Giuseppe Pellegrino, Rosemarie Sansonetti, Francesca Vivenza, Wolf Vostel. L'esposizione è corredata da un catalogo italiano e inglese con testi di Andrea Marmorì e di Eleonora Acerbi; le fotografie a colori delle opere in mostra e il progetto grafico sono di Marta Manini

Elementi d'arte di Faldella

È il titolo della personale del pittore Giorgio Faldella, curata dal critico Giammarco Puntelli, ospitata al Centro Allende sino al 16 ottobre. Faldella propone, con le parole del curatore, "un percorso che porta alla ricerca e all'incontro con l'Infinito che è dentro lui e fuori, nella vita di tutti i giorni". Orario di visita: dal martedì a sabato 14.30-18.30, domenica e lunedì chiuso. Info: tel. 018729210/fax 0187750741.

Artisti danesi e italiani a Lerici

Sino al 17 ottobre il castello di Lerici è sede della rassegna Con gli occhi dell'altro-Nuovi immaginari della Liguria comprendente opere di artisti italiani e danesi affiancati in una collaborazione interculturale, per lo sviluppo di nuovi approcci alla pittura di paesaggio. L'esposizione comprende lavori di Dino De Simone, Paolo de Nevi, Beppe Meconi, Mariahisa Sponga, Marie-Laure Van Hissoven, Annalisse Jarvis Hansen, Mogens Hover, Bodil Krogh Sondergaard, Eva Nedergaard, Vladimir Voronin. Progetto a cura di Gabriella Anedi e Paola Polito. Info: 3388196068.

Mecconi e i poeti del Golfo

Importante trasferta fiorentina del pittore santerenzino Beppe Mecconi, presente sino al 9 ottobre alla Galleria Tonabuoni (Borgo San Jacopo, 53) con i suoi dipinti dedicati ai poeti del Golfo-Al Golfo dei poeti. Poesia e pittura - scrive Valerio P. Cremolini - sanciscono una spontanea liaison che Mecconi, pittore e poeta, esalta unendo idealmente la sua credibile tavolozza, talvolta, ardente e in altre occasioni dai toni misurati e melanconici, agli straordinari e immediati versi con i quali celebri letterati si sono eretti a portavoce dello splendido ed emozionante golfo spezzino.

Fabrizio Mismas al Castello San Giorgio

Nell'ambito della rassegna Arte e Natura, a cura di Marzia Ratti, il Castello di San Giorgio propone la mostra dello scultore Fabrizio Mismas dal titolo "Rifugio nell'Eden d'argilla". Le pregevoli sculture di Mismas, ben cinquantanove, intelligentemente avvicinate alle opere del Museo Archeologico, sono visitabili sino al 10 ottobre con il seguente orario: 9.30-12.30/15-18.

Rendere parole alle parole

La Galleria "Cardelli & Fontana" di Sarzana propone nei propri spazi sino al 9 ottobre prossimo la mostra personale Rendere parole alle

parole dell'artista padovano Fabrizio Prevedello. Segnala una nota che "Prevedello riporta, costantemente, piccoli pezzi di marmo, luoghi mentali della montagna e fisici della pietra, ripercorrendo a ritroso la via di lizza. Sono minuti innesti che con le sue mani incastona nella roccia della cava, gola della montagna scavata, da altre mani umane". Orario di visita: lunedì: 17 - 19.30. Da martedì a sabato: 10 - 12.30/17 - 19.30.

Collettiva da BrandiArte

La luminosa galleria di via Chiodo, 32 propone sino a fine ottobre una collettiva con pregevoli opere di Virgilio, affiancate a scelti dipinti di Otto Hofmann, Jean Leppien, Virgilio, Mino Rotella, Gino Bellani, Enzo Bartolozzi.

Cinzia Rossi Ghion al Centro Allende

Naturalmente è il titolo della personale a cura di Giovanna Riu della scultrice Cinzia Rossi Ghion, diplomata all'Accademia di Belle Arti di Carrara, visitabile sino al 9 ottobre prossimo, da Martedì a Sabato dalle 15 alle 19.

Walter Coggio a Sarzana

La suggestiva astrazione del pittore Walter Coggio può essere ammirata a Sarzana nel Chiostro di Palazzo Civico, dove è allestita sino al 10 ottobre una personale dell' apprezzato artista spezzino. Orario di visita: Sabato e Domenica: 10.30-12.30/16.30-23.00; gli altri giorni 16.00-20.00.

Grafica di Enrico Baj

La Galleria Menhir Arte Contemporanea (via Manzoni, 51) espone sino a fine ottobre opere grafiche dell'artista milanese Enrico Baj (1924-2003), nelle quali lustrini, passamanerie e medaglie si propongono come singolari ingredienti della sua originalissima ricerca.

Un diario a Milano

È quello che prospetta il 6 ottobre a Milano (via Parenzo, 20) il pittore spezzino Claudio Jaccarino a quanti partecipano all'evento collettivo con gli strumenti del disegno, della pittura, ma anche con la narrazione, la poesia, il fumetto, il video e... il telefonino. Per informazioni: 3384576147.

Storia di un'occupazione

Una mostra comprendente manifesti, video, suoni e fanzine ricorda al Circolo Hourloupe (via Amendola, 186) la nascita del primo centro sociale occupato della nostra città, il CSA Kronstadt del Vignale.

Leonardo Lustig a Santa Margherita Ligure

Segnaliamo la personale di Leonardo Lustig, scultore quarantenne, amico della nostra città, nella quale fu protagonista nell'aprile 2007 di un interessante incontro al Castello San Giorgio, promosso dall'Istituzione per i Servizi Culturali, sulle diverse tecniche scultoree, di cui è particolarmente esperto. In questi giorni il Best Western Hotel Regina Elena (Lungomare Milite Ignoto, 44) di Santa Margherita Ligure ospita attraenti sculture dell'artista ligure, formatosi all'Istituto Statale d'Arte di Chiavari e all'Accademia di Belle Arti di Carrara. La ricerca di Lustig, adeguatamente documentata da una splendida monografia (Ed. De Ferrari-Genova), evidenzia eleganza e vigoria plastica, rigore formale e morbida espressività, chiarezza e solidità strutturale, sensibilità lirica, un esteso alito di spiritualità e, inoltre, quel senso dell'eterno, che il tempo continuerà ad esaltare. La mostra si può visitare tutti i giorni, ad orario continuato, sino al 30 ottobre prossimo.

appuntamenti

SABATO 2

Dalle 9 alle 12.30 nella presso la Sala consiliare del Palazzo della Provincia della Spezia (Via Veneto) si terrà un convegno sul tema "Autismo e aquaticità" con l'esposizione delle esperienze e dei percorsi educativi di S. Leopizzi, P. Vicari e S. Solari. Moderatore: Silvano Solari (ASL 5, Università di Genova e Direttore editoriale della rivista "Autismo e disturbi dello sviluppo").

DOMENICA 3

Dalle 8 alle 20, in Piazza Cavour, si svolgerà il classico appuntamento con il "Cercantico", la mostra mercato di antiquariato e modernariato spezzino.

Dalle 8 alle 13, come ogni prima domenica del mese, si terrà il "Mercato del contadino", l'appuntamento mensile di vendita diretta con prodotti agricoli, cui partecipano circa 20 produttori provenienti dalle provincie di Massa Carrara e La Spezia.

Dalle 15 nelle piazze e nelle strade del centro storico spezzino (Piazza del Bastione - Via del Prione, Museo Lia - Piazza Garibaldi - Corso Cavour, Piazza Beverini - Piazza Mentana) - dalle 15 in poi "Di Spalmabile in spal-mabile", un percorso gastronomico caratterizzato dalla degustazione di vari tipi di cioccolato.

MONS-BONS-BONS-BONS-BONS-BONS-BONS

Con San Francesco, a Gaggiola - Dall'1 al 4 ottobre. I frati francescani invitano tutti a celebrare la festa di S. Francesco, patrono d'Italia, l'amico di tutti, un santo unico.

Il 1 ottobre alle 18 verrà rappresentato al vivo il suo transito dalla terra al cielo, quando morì cantando il Cantico delle creature, circondato dai frati in lacrime e dalle allodole silenziose.

Il 2 ottobre, alle 18 verrà ricordato Francesco sul Monte della Verna, mentre riceve dal crocifisso l'ultimo sigillo, come dice Dante. Il 3 ottobre, sempre alle 18, verrà proposto Francesco come perfetta immagine del Cristo. Il 4 ottobre, giorno della festa, la celebrazione delle 18 sarà presieduta dal vescovo Francesco Moraglia. Concelebreranno con lui Mons. Bassano Staffieri, i frati delle Comunità religiose spezzine, il clero del Vicariato. Parteciperanno in forma ufficiale, come sempre le principali autorità civili e militari della provincia e del golfo. Al valore della fraternità in particolare verranno dedicati tre incontri a tavola, i giorni 2 e 3 alle 19, con il refettorio aperto a tutti gli coloro che si prenoteranno, e sabato 2 alle 12, quando gli invitati saranno le persone bisognose di tutta la città. Inoltre, per tutti i giorni della festa resterà aperta e disponibile la mostra missionaria locale.



TECNO IMPERMEABILIZZAZIONI

di Pontedera Oreste

- IMPERMEABILIZZAZIONI
- ISOLAMENTO TERMO ACUSTICO
- RESTAURO CONSERVATIVO

INTERVENTO con PIATTAFORMA AEREA



Via della Pianta, 10 19126 LA SPEZIA
Tel./Fax 0187 511757 - Cell. 335 7502695

GRUPPO SOPRANCIODUE SPA

SELEZIONA

2 AGENTI VENDITA PER LA SPEZIA E PROVINCIA

OFFRE PORTAFOGLIO CLIENTI - CONTRIBUTO MENSILE -

AFFIANCAMENTO. INDISPENSABILE ENTUSIASMO E SERIETA'.

PER APPUNTAMENTO IN ZONA TELEFONARE IL NUMERO 335.6457460

E INVIARE CURRICULUM TRAMITE FAX AL NUMERO 010.6181130

E-MAIL: gsuova@gruppo2.it

s o l i d a r i e t à

G Fermi da dieci anni i contributi al Comitato solidarietà. E oggi scade la convenzione con il Comune

CINQUE EURO PER IMMIGRATO

Gli immigrati aumentano, ma le risorse a disposizione di chi si occupa di accoglienza, servizi alle famiglie e assistenza burocratica e legale sono praticamente invariate da dieci anni. Nel 2000 gli immigrati extracomunitari censiti dalla Questura erano poco più di tremila, oggi il numero degli stranieri che richiedono e posseggono il permesso di soggiorno si aggira intorno ai 12mila. Dieci anni fa il Comune della Spezia versava al Comitato solidarietà immigrati cento milioni di lire. Oggi scade la convenzione tra il Csi e il Comune, che se verrà rinnovata per un anno, porterà nelle casse del comitato circa 60mila euro. Se prima il Csi disponeva di 14,7 euro per ogni immigrato, adesso gli euro destinati ad offrire i servizi per ogni extracomunitario si sono ridotti a cinque, senza contare che anche i datori di lavoro e numerosi romeni frequentano lo sportello di Via Paleocapa.

“Tra mattina e pomeriggio, lo sportello - spiega **Maria Peralta**, presidente del Csi - offre consulenza ad almeno 70 persone al giorno, per sbrigare pratiche, compilare contratti, formulare richieste di ricongiungimento familiare, per informazioni, per sostegno nel pagamento delle bollette nei casi più critici”. Insomma, per un’infinità di cose. E tutto viene svolto da due sole operatrici, **Paola e Julia**.

“Ci vorrebbero almeno altre due persone - dice **Paola Cozzani**, da sempre all’interno del Csi e, come ha dichiarato il sindaco **Massimo Federici** in una recente intervista, punto di riferimento per decine di persone - e non si può pensare che siano volontarie, sia per l’impegno temporale che viene richiesto (si finisce quando sono finite le persone da ascoltare, non quando scocca la lancetta dell’ora), sia perché bisogna essere in possesso di centinaia, se non migliaia di nozioni per risolvere certi intrighi burocratici”.

E lo sportello è solo uno dei servizi offerti dal Csi, anche se forse il più importante, essendo, tra servizi del terzo settore, quello con più affluenza in assoluto. Oltre a questo servizio il comitato svolge accoglienza e offre il dopo scuola ai giovani immigrati, anche grazie all’aiuto di **Yoda e Sabrina**, due immigrati che stanno svolgendo le ore del servizio civile regionale proprio al Csi. E molto altro, soprattutto in fatto di integrazione.

“Il Csi è atteso dalle sfide del futuro - afferma **Stefano Strata**, responsabile Caritas per il Csi - che sono principalmente l’educazione dei giovani ricongiunti e il consolidamento del ruolo della donna, come ‘strumenti’ di integrazione culturale. Le donne e i ragazzi sono la chiave di volta per un più alto coinvolgimento, per la sicurezza sociale. E quando si parla di donne

e di ragazzi, inevitabilmente, si parla di nuclei familiari. Ecco, questo proposito vorrei chiarire che le famiglie immigrate hanno gli stessi identici problemi delle famiglie italiane, più alcune peculiarità. Bisogna semplicemente che ci si renda conto che accanto ai cittadini spezzini, ci sono altri cittadini, altre persone, uguali a noi, che però provengono da altri paesi”.



Difficile credere che gli enti locali non riconoscano l’importanza del Csi, che da 20 anni si occupa di immigrazione e integrazione: i suoi operatori hanno maturato un’esperienza che raramente si ritrova in altri consultori, i professionisti talvolta telefonano per avere più chiare alcune questioni, gli immigrati lo vedono come un punto di riferimento, le comunità grazie a questo crocevia privilegiato hanno iniziato a collaborare tra loro, senza avere più bisogno di intermediari. Adesso, però, il Csi è in attesa del rinnovo della convenzione con il Comune della Spezia (va sottolineato, però, che gli utenti arrivano da tutta la provincia).

“Rifiuteremo nuove proroghe - dicono **Strata e Antonella Franciosi**, presidente Arci ed ex presidente del comitato - vogliamo un contratto che duri almeno tre anni, come era sino a qualche anno fa. Altrimenti non è possibile investire in progettazione sociale”.

“L’appello - conclude **Franciosi** - va sia alla politica sia alla società civile. Possibile che i democratici spezzini non credano che il Csi possa avere bisogno di qualcosa da loro. Nei primi anni novanta eravamo in tanti a fare volontariato, dalle famiglie spezzine arrivano donazioni e mobilio. Oggi, come ha detto **Federici**, rimangono pochi eroi, ma al Csi nessuno vuole morire da eroe”.

La parola agli enti locali.

(Thomas De Luca)

È finalmente uscito il bando per il Servizio Civile!!! Se hai tra i 18 e i 28 anni informati presso gli enti della provincia della Spezia e troverai il progetto per te!!!

100 posti disponibili nella provincia della Spezia!

SCEGLI LA TUA STRADA, CAMBIA LA TUA VITA

Marco, 26 anni, La Spezia.
Ha svolto un anno di servizio civile in una casa di riposo per anziani. Adesso sa ascoltare, anche chi parla lentamente.



SERVIZIO CIVILE



CAMPAGNA INFORMATIVA FINANZIATA DALLA REGIONE LIGURIA



Comune di Sarzana
tel. 0187614300



Comune di Sesta Godano
tel. 0187891525



Federazione Italiana Comunità Terapeutiche
tel. 3887509259



SCS Salesiani Oratorio Don Bosco
tel. 0187.714800

c o m e e r a v a m o

G

La guerra è finita: in coda con la tessera annonaria davanti agli spacci vuoti

I giorni della fame

di Alberto Scaramuccia

È purtroppo ben noto a tutti gli spezzini che la nostra città uscì dal secondo conflitto mondiale completamente devastata, con le ossa proprio rotte. Ma questo, tutto sommato, fu un fatto quasi inevitabile.

L'essere la capitale della flotta italiana da guerra attirò stormi di bombardieri alleati che venivano a scaricare il loro carico di distruzione e di morte sul più importante scalo militare del tempo. Né c'era solo l'arsenale ad invogliare le scorrerie delle fortezze volanti anglo-americane sul territorio del Golfo dei poeti. Altri due fattori, infatti, contribuivano a rendere la Spezia un obiettivo davvero speciale.

C'era il porto mercantile che, nonostante il suo solo mezzo secolo di vita, si era ormai collocato da tempo nei più alti gradini della graduatoria nazionale per il movimento delle merci trafficate, e con quello le fabbriche civili ed i cantieri navali.

Tutti attiravano gli sciami degli aerei da bombardamento così come il miele richiama le api. Non fosse bastato tutto questo, metti nel conto anche che la Spezia rappresentò il termine orientale della Linea gotica, l'estrema barriera difensiva che seguendo il 44° parallelo, andava fino a Rimini e dietro alla quale si erano trincerate le forze tedesche per opporsi all'avanzata degli Alleati.

Per la somma di questi motivi la Spezia venne dunque duramente colpita: non solo negli obiettivi strategici, ma anche nelle strutture civili. Dalla primavera del 1943 edifici, case, palazzi (fossero abitazioni della popolazione residente o ospitassero istituzioni) rimasero vittima delle bombe alleate che, per la scarsa precisione dei mezzi di puntamento, non facevano distinzione fra strutture militari o produttive, e centri "innocenti".

Per le incursioni cadde il Palazzo municipale (ne abbiamo parlato proprio nel numero scorso) che stava in piazza Beverini, ma crollarono anche centinaia di case.

Dopo il 25 aprile del 1945, quando si cominciò a fare il conto dei danni patiti, ne venne fuori che di tutti i capannoni dell'arsenale, lo stabilimento cittadino di maggiore spessore, ne rimaneva in piedi, più o meno, solo la metà. Ma il resto della Spezia non stava meglio con le macerie che avrebbero anche a lungo riempito i grossi spazi vuoti dove in precedenza sorgevano costruzioni residenziali.

È perciò ben comprensibile che dopo la più che giustificata euforia che seguì la Liberazione, prenda il sopravvento la preoccupazione per la ricostruzione che si avviava lungo un sentiero duro e faticoso, di cui non si intravedeva la fine e dove le uniche certezze erano la mancanza del lavoro e la penuria del cibo. Erano tempi a cui per nostra buona sorte non siamo abituati, quando la paga giornaliera era mediamente di 200 lire, almeno per quei fortunati che



godevano di un'occupazione.

Nell'autunno la stampa locale (ma si stampava a Genova dove gli stenografi ricevevano per telefono gli articoli) sostiene che alla Spezia per le prime, non rimandabili opere pubbliche servono almeno 300 milioni: "Lavori nelle condizioni attuali della nostra città, ve ne sono fin che se ne vuole. Tutto o quasi è distrutto ed è da rifare".

Dietro, però, fa immediato capolino la perplessità inquieta di chi si chiede da dove sarebbe venuta tutta quella massa di quattrini.

Si sa che dalle casse statali ci si può aspettare ben poco, per cui l'augurio è che alla mano d'opera siano obbligati a provvedere le ditte che sono in stato di giudizio per aver collaborato con i tedeschi. Erano tempi amari e convulsi. Le passioni erano allora l'argomento che vinceva, ed era onestamente impossibile pretendere il contrario. Dei conti dovevano essere regolati perché da troppo tempo aperti.

C'è soddisfazione nel riportare la notizia che Aurelio Gallo sta per essere tradotto alla Spezia dal campo di concentramento di Coltano dove era stato rinchiuso. Era "il sanguinario aguzzino del 21°", la caserma dove stanno oggi le scuole del 2 Giugno. Questi, oltre che torturatore, era "responsabile di aver partecipato ad operazioni naziste nella nostra regione". Il dolore portò il sonno della ragione, o forse la ragione era già stata distrutta da un bel po'. Certo che i nostri padri avevano coraggio da vendere nella loro opera di ricostruzione, o forse il coraggio glielo dava la disperazione. A leggere le cronache, ci si chiede come facessero. Le infrastrutture, ad esempio, erano a pezzi. Sei mesi dopo la Liberazione si è ben contenti che funziona la ferrovia fino a Lavagna e che il tratto Romito-Sarzana sta per essere riattivato. Piccoli, minimi passi verso un traguardo lontano quasi quanto la Luna.

Manca il cibo, infuria il mercato nero, si annuncia la distribuzione di viveri presso gli spacci autorizzati, ma è una bufala: chi fa la coda il cibo non lo trova. Poi magari ripassi dopo poco e ti rispondono che è ormai esaurito: "Fatto ridicolo, se non fosse drammatico per i nostri ventri vuoti". Ed è un correre di notizie, il tam-tam che si lanciano i disperati.

La scatola di latte condensato che si ritira con il "bollino N. 99, assegnata ai vecchi di oltre 65 anni, e ai bimbi sino a 3 anni", ora è reperibile nel negozio di corso Cavour, angolo via Garibaldi, ma sbrigarci perché la distribuzione termina due giorni dopo. La confezione costa "L. 141 al dettaglio", e abbiamo visto quale fosse la paga giornaliera media, per chi aveva la fortuna di lavorare. Ma ogni tanto arriva anche la buona notizia. In sei spacci cittadini si trova la carne fresca bovina: "L. 170 con l'osso e L. 290 senza osso, anziché L. 300 e L. 500".

Allegrità! C'era proprio di che scialare.



MESE DELLA PREVENZIONE DENTALE:

Sbiancamento dentale € 150

igiene orale + visita + controllo rx = € 50

NICOLA PAOLESCHI

STUDI DENTISTICI

Variante Aurelia, 153 - 0187 278090 - SARZANA

Visita il nuovo sito nicolapaoleschi.it

FIRENZE · VIAREGGIO · S.CROCE · SARZANA · MILANO

a i c o n f i n i d e l l a r e a l t à

Una commovente storia accaduta alla Spezia nel 1600

Miracolo sul colle bimbo resuscita

di Gino Ragnetti

Scorrendo i non molti testi esistenti di storia della città ci si imbatte abbastanza di frequente in miracoli, o supposti tali, avvenuti in epoche lontane. In genere sono di essi testimonianze visibili chiese, cappelle e altri oggetti della devozione popolare.

Ma il miracolo che andiamo a raccontare - un bambino nato morto e riportato in vita - non compare in alcuno dei testi dai quali solitamente vanno ad attingere quanti intendono esplorare il passato vicino e lontano della Spezia, del suo golfo e della sua provincia.

Che ci risulti è citato infatti solo in un libro pubblicato a Venezia da Giunti e Baba Editori nel 1645. S'intitola "Annali dell'Ordine de' frati minori Cappuccini composti dal molto reverendo padre Zaccaria Boverio Dissinitore Generale dell'istesso Ordine e tradotti nell'italiano da fra Benedetto Sanbenedetti".

L'episodio accadde nella chiesa dei padri Cappuccini che si trovava accanto al convento situato sullo scomparso colle della Ferrara, il promontorio che si spingeva da dov'è oggi piazza Europa fino alla sede della Guardia costiera e del quale è sopravvissuto solo il moncherino che fa da base di appoggio alla cattedrale di Cristo re.

La storia dei Cappuccini alla Spezia era cominciata nel 1579, al tempo in cui la peste nera faceva strage in Liguria: quasi 25.000 persone uccise a Genova, quattordicimila nella riviera di levante, e addirittura 50.000 in quella di Ponente.

Il flagello, che stava seminando lutti e disperazione in tutta Europa, raggiunse anche la piccola Spezia annidata entro le sue mura facendo numerose vittime.

In prima linea nella lotta al terribile morbo c'erano i religiosi, e non a caso il parroco di Marinasco, saputo che in paese erano arrivati alcuni frati cappuccini diretti a Sarzana, chiese loro di fermarsi a dare una mano per soccorrere gli ammalati e cercare di arginare la pestilenza.

Furono così bravi e affettuosi quegli improvvisati infermieri, che una volta cessata l'epidemia la popolazione decise di offrire loro un luogo nel quale fermarsi. Fu scelto allo scopo un antico monastero francescano situato sulla collina della Ferrara e da decenni abbandonato essendosi i frati devoti al santo di Assisi trasferiti nel nuovo convento costruito alla Chiastra, località fra Fabiano e San Vito di Marola, poi rimasto inglobato all'interno del perimetro dell'arsenale.

Nell'attesa dell'esecuzione dei lavori di ripristino dell'eremo i cappuccini furono alloggiati in alcune stanze dell'oratorio di San Bernardino, il fabbricato che oggi è sede del Museo diocesano, cominciando a familiarizzare con la popolazione.

I frati non ebbero però vita facile su quel colle. Proprio nel '600 ci furono dei crolli che resero inagibile parte del convento per cui dovettero ritirarsi nella parte "sana";

Avete vissuto un'esperienza insolita, che vi ha sorpreso e che giudicate fuori dall'ordinario? Avete rinchiuso nel vostro cassetto dei ricordi più segreti dei momenti vissuti che vi sono sembrati irreali, tanto irreali da indurvi a non confidarvi nemmeno con l'amico più caro? Se ne avete voglia, potete ora raccontarli a noi, esponendovi in prima persona, o, se preferite, chiedendoci di mantenere l'anonimato.



Nelle foto, in alto il convento dei cappuccini; sopra la chiesetta di N.S. del Làgora con accanto il suggestivo santuario della Madonna dell'Olmo

poi le vicende napoleoniche, la soppressione degli ordini religiosi voluta dal Bonaparte stesso e successivamente dai Savoia, e infine esigenze di carattere militare - prima i francesi, poi i piemontesi vollero installare su quell'altura una batteria a difesa del golfo - imposero ai frati di sloggiare e di ritirarsi a Lerici.

Nel 1848 poi in quei locali furono alloggiata la truppa diretta al fronte della prima guerra d'indipendenza.

Infine pochi anni dopo, nel '57, il convento fu addirittura raso al suolo per far eposto a un'altra inutile batteria.

Prima di questi sconvolgimenti, però, appunto all'inizio del Seicento, la chiesa del convento, stando a quanto raccontano i Cappuccini, fece da scenario a un miracolo che impressionò gli spezzini.

A pagina 566 della parte seconda del tomo secondo negli "Annali" compilati dal reverendo padre Boverio si legge:

"Fra i casi memorabili si racconta un miracolo insigne del Padre S. Francesco. Antonio Zonati della Spezia, Terra assai nominata nella Riviera di Genova alla spiaggia di Levante, divotissimo della nostra Religione, havendogli la moglie partorito un figlio morto, lo portò di lungo alla Chiesa de' Cappuccini, e pregò con grandissimo affetto il Padre San Francesco, che si degnasse d'intercedergli dalla Maestà Divina spirito di vita, promettendogli per voto di farlo

Cappuccino, quando che il figlio arrivato agli anni della discrezione vi avesse confentito. Non

ebbe così presto offerto al Santo queste preghiere, che il figlio cominciò a mostrare segni di vita, ed egli per dare a conoscere, che di già lo dedicava al Padre San Francesco, gli pose nome Cipriano, come appunto si chiamava un suo Zio, ch'era nella nostra Religione".

Un miracolo dunque, per chi crede ai miracoli, che va ad aggiungersi ai molti altri che popolano la letteratura inerente la vecchia Spezia: l'ulivo sacro che ogni anno fioriva il 5 agosto all'elevazione durante la messa celebrata nella Cappella di N.S. del Làgora (o Madonna della neve); il sangue sgorgato dal costato del Cristo del grande crocifisso nero della chiesa di Sant'Antonio; l'umile lapide della Madonna del monte (oggi Madonna dell'olmo) che preservò la città da una grave epidemia; e ancora l'analogo prodigio attribuito a Nostra Signora della Schorcchia (Madonna della Salute), prodigio per il quale in segno di ringraziamento gli spezzini eressero una cappella, poi demolita allorché si dovette costruire la stazione ferroviaria, e sostituita dalla bella chiesa che si affaccia su Piazza Brin.

Tanti miracoli, tanti eventi misteriosi, ai quali dobbiamo ora aggiungere una nuova commovente storia: un bambino nato morto, e resuscitato grazie allo sconfinato amore di un padre e all'intercessione di San Francesco, il poverello di Assisi.

s p o r t

G Dopo il gol al Como il fantasista si sfoga contro i due contestatori. "Sognavo questa maglia"

CESARINI: "ATTENTI A QUEI DUE" E SULLA SQUADRA: "DATECI TEMPO"

di Gianluca Tinfena

Ci ha pensato lui a rendere meno scialbo l'esordio sulla panchina dello Spezia di mister Alessandro Pane, ci ha pensato lui a tenere a galla una squadra che non sa ancora convincere e meritarsi l'appellativo di big. È stato Alessandro Cesarini l'uomo della provvidenza nella sfida casalinga contro il Como, per lui si tratta del primo gol nel nuovo campionato e nello stesso tempo la conferma di poter fare la differenza anche in Prima Divisione. Proprio per dimostrare questo dopo la rete si è lasciato andare in un'esultanza liberatoria rivolta a qualcuno in particolare, nell'occasione ai suoi detrattori che lo avevano preso di mira anche durante la settimana.

"Ci tengo a precisare - dice - che il mio gesto non era rivolto a tutto lo stadio e neppure a un settore in particolare, ma esclusivamente a due persone che mi hanno insultato pesantemente per tutta la partita e anche in settimana nel corso degli allenamenti. Rispetto il pubblico, anche quello più esigente così come i nostri tifosi perché so cosa vuol dire tifare Spezia e per anni sono stato uno di loro. Non mi sembrava giusto essere preso di mira in quella maniera e sono andato fuori dai gangheri per pochi secondi. Un gesto che a mente fredda non rifarei".

Un po' Ibrahimovic, anche in alcune sue reazioni, un po' Cassano, più che altro in alcuni colpi di classe, su tutti i tocchi da biliardo che hanno regalato nella finale play off della scorsa anno contro il Legnano la promozione, la più bella perla in assoluto rimane quella dell'andata di Lecco. Gol che lo hanno incoronato re della tifoseria e di certo avevano fatto sperare tutti in un avvio migliore per lo Spezia, e invece...?

'La squadra - spiega Cesarini - individualmente è forte, sono arrivati tanti giocatori di qualità, ma quello che ci è mancato in questa fase iniziale è stato l'amalgama. Non è facile gestire anche da parte di un allenatore un gruppo così numeroso. Sta a noi dover capire ed accettare determinate decisioni con pazienza e intelligenza".

Forse è stato proprio questo uno dei limiti evidenziati in questa prima parte di stagione da Fulvio D'Adderio, uno di quei motivi che ha portato ad un necessario rinnovamento con l'avvento in panchina di Pane, anche dal punto di vista del modo d'intendere il calcio. "Da uno all'altro allenatore è cambiato molto. Hanno una filosofia di gioco diversa, con Pane mi sono subito trovato bene per la sua idea di imporre il gioco agli avversari sfruttando appieno la fase di possesso del pallone. Un grazie va anche a mister D'Adderio che lo scorso anno mi ha dato la

Più ombre che luci nella gara con il Como per l'esordio di Alessandro Pane alla guida dello Spezia. Una squadra che non riesce ancora a imporre il proprio gioco, costruisce poche occasioni da gol e finalizza il minimo sindacale. Sono queste le considerazioni dopo il pareggio opaco raggiunto contro i lariani. Sugli scudi solo il reparto arretrato, compatto e sempre sicuro eccezion fatta per l'azione abbastanza casuale del gol. A centrocampo male tutti, da Padoin a capitano Grieco, estratto dalla naftalina e schierato in mezzo al campo nel tentativo di illuminare una formazione che continua a giocare a fari spenti. Mancava Colombo è vero ma forse anche là davanti manca un bomber di razza, un centravanti di categoria, nella speranza che Lazzaro ci smentisca tutti tornando il Re Mida dei tempi d'oro e cominci a segnare gol a raffica. Insomma tanto lavoro per mister Pane mentre il pubblico inizia a rumoreggiare o meglio a manifestare il proprio dissenso in maniera esplicita dopo i fatti di estrema attualità delle ultime settimane. Tutti o quasi contro Varini, ritenuto il principale responsabile della situazione. Di certo nel calcio quando si perde o quando non si convince le critiche sono all'ordine del giorno, ma è pur vero che basta poco per invertire il trend e cambiare l'umore di una piazza abituata a masticare calcio dal mattino fino alla sera. Domenica a Salerno gli aquilotti troveranno un ambiente rovente, ma soprattutto motivato dopo i recenti risultati. Una prova del nove ideale per vedere di che pasta è fatto questo Spezia.



possibilità di emergere con consigli utili alla mia crescita umana e sportiva".

A proposito di allenatori ed ex aquilotti, fu Stefano Sottili a lanciare Cesarini in prima squadra ai tempi della Sarzanese, ora mister del neopromosso Carpi, primo in classifica nel girone B della Seconda Divisione.

"I suoi insegnamenti sono stati fondamentali, è stato prima mio compagno in campo e poi allenatore. È lui che mi ha fatto esplodere dandomi grande fiducia nella prima parte dello scorso anno a Sarzana. Una persona splendida sotto il lato umano ma anche tattico. Ha la stoffa per emergere e spero di rincontrarci tra qualche anno nel calcio che conta, magari in serie B".

È quello il sogno di un ragazzo prematuramente scartato ai tempi della cadetteria, disposto a tutto per vivere determinate emozioni con indosso la maglia della squadra della sua città.

"Venivo da un'annata positiva con gli Allievi Nazionali dove segnai 18 gol, l'anno della Primavera partivo titolare poi con l'arrivo di Ceravolo nel ruolo di Responsabile dell'Area Tecnica sono stato messo da parte per lasciare spazio a giocatori portati dal sud e gestiti da lui. Per questo motivo l'ultimo giorno di mercato lo Spezia trovò l'accordo con la Sarzanese in cambio dell'accesso alle strutture dove allenarsi durante la settimana."

Una storia davvero curiosa che per alcuni versi ha dell'incredibile, così come quella accaduta solamente due estati fa quando Cesarini (in pochi lo sanno) era davvero ad un passo dal trasferimento dalla Sarzanese alla Carrarese.

"Era da poco finito il campionato di serie D, per intenderci quello del duello tra Spezia e Sarzanese. Per me fu una grande annata con dieci gol all'attivo e mi sentivo pronto per il grande salto. Mi chiamarono inizialmente per una chiacchierata a Carrara dove mi dissero che avrebbero puntato su di me per la stagione successiva. Un incontro preventivo dove si parlò del più e del meno, poi si fecero risentire qualche giorno dopo per farmi fare un provino per la squadra Beretti. Gli risposi male, meglio così...per tutto quello che è accaduto qualche mese dopo. Il mio sogno era quello di vestire la maglia dello Spezia".

Un chiodo fisso che ha accompagnato Cesarini per tanto tempo fino a quel fatidico giorno di gennaio 2010 quando il direttore generale rossonero Giancarlo Alioto e il direttore sportivo Massimo Varini trovarono l'accordo per il passaggio del fantasista di Folto in riva al golfo. Varini insieme a capitano Grieco e mister Pane accusati dai tifosi, inviperiti per i risultati che stentano ad arrivare, di "reggianità": un appellativo scomodo che ha fatto nascere un vero e proprio caso. Cosa ne pensa lo spezzino Alessandro Cesarini?

"Io sono abituato a giudicare le persone per il lavoro svolto o le qualità che hanno. Varini mi ha voluto fortemente portare alla Spezia, Vito per me è stato un esempio importante e mi ha aiutato molto soprattutto nei primi tempi ad ambientarmi nel nuovo gruppo ed è una persona fantastica, mister Pane lo conosco ancora poco, ma sta dimostrando sul campo giorno dopo giorno di essere un professionista serio e preparato. Non è giusto trarre conclusioni affrettate ragionando per etichette. L'amarrezza è normale che ci sia dopo un inizio difficile, dovremo essere bravi a riportare tutti dalla nostra parte con prestazioni convincenti e soprattutto le vittorie".

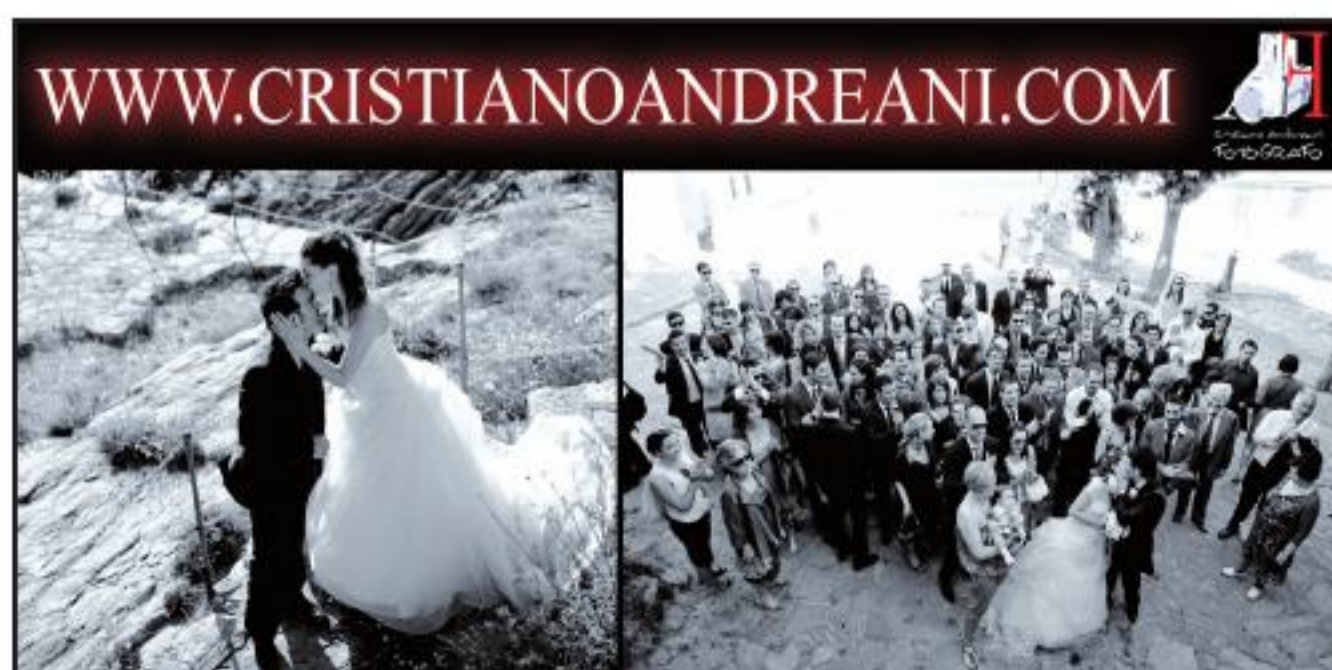
Chiudiamo con una battuta: se Ronaldo ai tempi dell'Inter aveva la sua Ronaldinha, Cesarini ha la sua Cesarinha, l'inseparabile fidanzata che lo segue ovunque e gli dà la carica.

"Oltre ad essere una ragazza straordinaria è anche una buona calciatrice. Quando giochiamo a calcio-tennis mi dà del filo da torcere e non vinco sempre io".

Tutto il calcio al Panathlon

Dopo la pausa estiva riprende l'attività del Panathlon Club presieduto da **Maurizio Marro**. Per oggi, venerdì, è in programma un intermeeting con il Club di Pontremoli-Lunigiana, presidente **Gianfranco Sbarra**, dedicato allo sport in televisione. La tv dedica una parte dei suoi palinsesti allo sport; per alcuni fruitori, le ore di trasmissione dedicate allo sport sono poche, per altri, invece, sono più che sufficienti salvo migliorare, in qualche caso, i contenuti. E il calcio la

fa da padrone. Sulle reti nazionali poi domina il "grande calcio" con le cronache e i commenti. Relatore della serata sarà il giornalista Rai **Massimo De Luca** che fu già ospite del Panathlon Club spezzino con la presidenza di **Angelo Molinari**. Interverrà l'arbitro e panathleta **Luca Maggiani**. La serata avrà luogo all'hotel ristorante La Pineta di Cravilla di Mulazzo a partire dalle 19.30. Per soci e ospiti del club della Spezia sarà disponibile un pullman con partenza da piazza Europa alle 18.30.



WWW.CRISTIANOANDREANI.COM

Centrocasa

STUDIO TECNICO IMMOBILIARE

Corso Cavour n° 239 - La Spezia

Tel. 0187.22302

e-mail: centrocasa.sp@libero.it



LA SPEZIA, ZONA LA PIANTA, in moderna palazzina, affittasi a referenziati grazioso appartamento libero da mobili, posto al piano 3° e ultimo: ingresso-soggiorno con balcone, cucine con balcone, disimpegno con camino, camera, bagno e ripostiglio. Termos autonomo. Ampia cantina. Posto auto assegnato in spazio condominiale recintato e con giardini. Ottime condizioni. **Euro 550/mese.**



VALDURASCA (SP), in zona tranquilla per amanti privacy, in casa bifamiliare, appartamento di 3 vani + servizi. Sottostante monolocale con servizio. Ampia cantina e ripostigli. Giardino e terreno olivato, vigneto e boschivo di 5.000 mq. c.a. Posizione soleggiata e aperta. **Euro 168.000.**



LA SPEZIA, ZONA COLLI, in splendida villa Liberty, signorile appartamento di 5 vani + servizi e ripostiglio. Balcone con splendida vista sulla città e sul mare. Totalmente riquilibrato con travi in legno a vista, parquet, muratura in sasso, ecc. Piccoli lavori di rifinitura. **Euro 210.000.**



COLLINA FRA CAROZZO E VEZZANO LIGURE (SP), in posizione panoramica, in tranquillo borgo antico, semindipendente su tre livelli di 5 locali + doppi servizi. Vasta terrazza con vista mare. Spazio esterno con forno e legna, giardino, piccolo terreno e posto auto. **Euro 280.000.**



LA SPEZIA, ZONA NORD, vendesi intero stabile d'epoca composto da n° 6 appartamenti liberi, liberabili e locati a reddito (mq. 60 c.a. ciascuno) di 3 vani + servizi, ripostiglio e balcone. Ampli fondi sottostanti ad uso sgombero. Sottotetti sfruttabili e collegabili agli appartamenti posti all'ultimo piano. Terreno di mq. 280. Ottimo per imprese o singolarmente ad uso investimento. Zona comoda e servita. **Maggiori info in Studio.**



FOLLO (SP), SULLE COLLINE DI TIVEGNA, a 15 minuti dal mare, fabbricato rurale su due livelli (40 mq. c.a. totali) inserito in 19.000 mq. di terreno agricolo e boschivo. Possibilità di ampliamento. Ottima posizione panoramica e soleggiata. Strada privata. Adatto uso seconda casa per amanti tranquillità. **Euro 90.000.**



LA SPEZIA, ADIACENZE PORTO, fondo commerciale su due livelli con retrostante ampia superficie (mq. 300 + mq. 150 deposito con altezza ml. 1,60). Servizi, canna fumaria e ampia terrazza sfruttabile. Ottimo uso vendita articoli nautica, magazzino, ristorante, palestra, minimarket, ecc. Buone condizioni interne. Ottima posizione commerciale e visibilità. **Euro 210.000.**



NELLA ZONA DI ROMITO (SP), a 2 km. da Lerici, si inizia la prenotazione di n° 4 appartamenti di nuova ristrutturazione di 45 e 55 mq. c.a. ciascuno, così composti: ingresso, cottura-tinello con camino, bagno, camera, balcone e giardino. Eccellenti rifiniture. **Prezzi a partire da Euro 135.000.**



ZONA MAROLA (SP), a breve distanza dalla città, in moderna palazzina, appartamento di ampia metratura di n° 4 vani + servizi. Perfettamente rifinito. Termosingolo. Abitabile subito. Zona tranquilla e servita da negozi e mezzi pubblici. **Euro 220.000.**



PRIMA COLLINA LERICI (SP), a 2 minuti dal mare, in moderna palazzina, al P. 3° e ultimo, splendido appartamento completamente ristrutturato di vani 5 + servizi. Balcone e terrazzino vivibile. Arredamento cucina su misura. Ampia cantina. Parcheggio condominiale. **Euro 220.000.**



COLLINE LA SPEZIA, FRA SARBIA E MONTALBANO, terreno agricolo di 2 Ha. + 1 Ha. di terreno boschivo. Progetto approvato per realizzare ampia villa mono/bifamiliare con annesso agricolo o grande superficie box auto. Strada. Possibilità realizzazione chiavi in mano. Ottimo uso residenziale o ricettivo. Progetto e maggiori info in Studio. **Euro 220.000.**



SARZANA (SP), ZONA CROCIATA, in posizione servita, tranquilla e soleggiata, a due passi dal centro, casa terratetto con ingresso indipendente: soggiorno, cucina, 3 camere, balcone, bagno, ripostiglio. Interni da personalizzare. Facciata recentemente ristrutturata. No spese condominiali. Giardino privato di 40 mq. **Euro 188.000.**

la GAZZETTA
della Spezia
PROVINCIA

PERIODICO DI INFORMAZIONE

Direttore responsabile
Umberto Costamagna

Redazione
Gino Ragnetti (direttore)
Thomas De Luca

Hanno collaborato
Umberto Burla,
Emanuele Costamagna,
Laura Cremolini, Valerio P. Cremolini,
Filippo Lubrano, Alberto Scaramuccia,
Andrea Squadroni, Luciano Secchi,
Gianluca Tinferna

Impaginazione e grafica pubblicitaria
Tiziano Falcone

Fotografie
Cristiano Andreani

Testata giornalistica iscritta al
Registro Stampe del Tribunale
della Spezia con provvedimento n. 7/88

Editore: C & C Communication

Responsabile operativo
Diego Di Canosa
Amministrazione e traffico
Mirko Monaco
Vendite pubblicità
Marco Rebecchi
Gianfranco De Bernardi
Tel.: 335 423630

Siamo un giornale rispettoso
dell'ambiente, ecco perché
lo facciamo stampare
su carta ecologica "folaga",
100% riciclata e disinchiostrata,
della cartiera Cartaverde Liguria.

redazione@lagazzettadellaspezia.it
commerciale@lagazzettadellaspezia.it

Direzione Redazione Pubblicità
Via delle Pianazze, 70 - 19136 La Spezia
Cell 348 7737398 - fax 0187 1989250

Stampa
A.G. Bellavite S.r.l. - Missaglia



la GAZZETTA
del mattone &...

Per i tuoi annunci
invia una e-mail a
mattone@lagazzettadellaspezia.it
oppure chiama al numero
348.7737398



Gested Real Estate S.r.l.

Corso Nazionale, 62 - 19126 La Spezia

Tel. e Fax 0187.525960

Sito Web: www.gested.com E-mail: info@gested.com

GE-C398 - LA LIZZA DI FABIANO

APPARTAMENTO DI 3 VANI DI CIRCA 50 mq., AL 1° PIANO, COMPOSTO DA: INGRESSO IN CUCINA ABITABILE, PICCOLO BAGNO CON DOCCIA, CAMERA MATRIMONIALE CON VISTA MARE, CAMERETTA E UN VANO SOTTOSTANTE COLLEGABILE CON UNA SCALA INTERNA. IN ADIACENZA AL FABBRICATO, LA PROPRIETA' DISPONE ANCHE DI UN LOCALE USO DEPOSITO, UN PATIO CON GAZEBO ATTREZZATO DI TAVOLO, SEDIE, MOBILE T.V., BARBECUE, UN TERRENO, CONFINANTE CON LA STRADA COMUNALE, CHE POTREBBE CONSENTIRE DI ARRIVARE FIN DENTRO LA PROPRIETA' CON LE AUTO.

PIENA E STUPENDA VISTA MARE - RICHIESTA € 200.000,00

GE-4A04 - VIA DEI COLLI

APPARTAMENTO DI 4 VANI, ca 100 MQ. AL PIANO PRIMO, COMPOSTO DA CAMERA MATRIMONIALE, CAMERETTA, DUE BALCONI, BAGNO, CUCINOTTA ED UN AMPIO SOGGIORNO-PRANZO DAL QUALE, TRAMITE UNA SCALETTA IN FERRO, SI ACCEDE AL GIARDINO PRIVATO, CIRCA 120 MQ. ATTREZZATO CON UN GAZEBO, TAVOLO, SEDIE, BARBECUE ecc. DAL DISIMPEGNO INTERNO ALL'APPARTAMENTO, UNA SCALA A CHIOCCIOLA CONSENTE L'ACCESSO AL PIANO SEMINTERRATO DOVE SONO STATI RIGAVATI UNO STUDIO-SALA GIOCHI-RELAX, UN BAGNO-LAVANDERIA ED UN AMPIO RIPOSTIGLIO



RICHIESTA € 270.000,00

GE-2A08 - SOLARO DI LERICI

2 VANI INVESTIMENTO O CASA VACANZE. PIANO TERRA, 80 mq. circa COMPRENDENTE PICCOLO CHIOSTRO CHIUSO. SI COMPONE DI SOGGIORNO - PRANZO CON ANGOLO CUCINA CAMERA MATRIMONIALE, IL CHIOSTRO ED I SERVIZI, CHE SI DIVIDONO IN UN BAGNO DOCCIA E LAVANDERIA - RIPOSTIGLIO. IL RISCALDAMENTO, AUTONOMO, E' A GAS. TUTTI GLI IMPIANTI A NORMA. PAVIMENTI IN MONOCOTTURA ED INFISSI IN LEGNO. FACILITA' DI PARCHEGGIO NELLE VICINANZE.



RICHIESTA
€ 135.000,00

GE-2A07 - PONZANO CERAMICA

APPARTAMENTINO AL 1° PIANO, CIRCA 80 mq. COSI' COMPOSTO: CORRIDOIO-INGRESSO, ZONA SOGGIORNO-PRANZO CON ANGOLO COTTURA E BALCONE, BAGNO, AMPIA CAMERA MATRIMONIALE E COMODA CANTINA AL PIANO TERRA. RISCALDAMENTO AUTONOMO, A GAS, CON CALDERINA E IMPIANTI A NORMA. I PAVIMENTI SONO IN MONOCOTTURA E GLI INFISSI IN LEGNO.



OTTIMO INVESTIMENTO - RICHIESTA € 125.000,00

GE-4A15 - S. STEFANO MAGRA

APPARTAMENTO IN BIFAMIGLIARE, CON INGRESSO INDIPENDENTE, DI 4 VANI PER CIRCA 90 MQ, CON AREA PERTINENZIALE ESTERNA, DI CIRCA 50 MQ., ATTREZZATA CON BARBECUE, POSTO AUTO PRIVATO. L'APPARTAMENTO SI COMPONE DI UN GRANDE SALONE DOPPIO CON CUCINOTTA A VISTA CON PENISOLA IN MARMO, DUE CAMERE MATRIMONIALI, UN BAGNO E RIPOSTIGLIO. UNA LUNGA AMPIA BALCONATA COPERTA CON UN VANO CHIUSO AD USO RIPOSTIGLIO. LASCIANO L'ARREDAMENTO DELLA CUCINOTTA, DEL BAGNO E LA LIBRERIA A PARETE.

RICHIESTA € 230.000,00



PIANA BATTOLLA Rif. 210710

In piccola palazzina dell'appartamento con ingresso indipendente al 2° e ultimo piano di: 2 camere, cucina grande tinello, bagno e sottotetto di proprietà.

AFFARONE € 400 / MESE

In COMPRAFFITTO
no anticipi - no cauzione



CENTRO STAZIONE Rif. 020810

Al piano 2° in stabile riqualificato appartamento di mq. 65 di: ingresso, soggiorno, cameretta con balcone, camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio + uno sopralcato.

Termoautonomo - no ascensore
Comprensivo di arredo - minime spese condominiali. € 175 MILA



CENTRALE Rif. 070610

Appartamento di mq. 50 vani 2,5 piano III° di: ingresso, soggiorno con lato cottura, camera, cameretta piccola, bagno - tutto ristrutturato - termoautonomo no ascensore - completo di mobilio.

AFFARONE € 130 MILA



360 GRADI

IL PUNTO D'INCONTRO DELL'INTERMEDIAZIONE

Commerciale - Immobiliare - Finanziaria

Via Veneto, 30 - La Spezia - Tel. 0187 1875378 Fax 0187 1989368 Cell. 334 1215102 - 340 1259118

www.gestioni360gradi.com - e-mail: info@gestioni360gradi.com



METODO
ESCLUSIVO

IL COMPRAFFITTO

METODO
UNICO

PER TUTTI COLORO CHE CERCANO UNA CASA IN AFFITTO,
E/O DA COMPRARE CON ZERO EURO, COS'E':

NESSUN ANTICIPO, NESSUNA CAPARRA, NESSUN ACCONTO, NESSUNA SPESA ANTICIPATA:
SOLO RATA FISSA=AL CANONE DI LOCAZIONE
CHE PAGHI DOPO 30 GIORNI CHE LA CASA E' DIVENTATA DI TUA PROPRIETA'

Il Compraffitto

Perché si chiama COMPRAFFITTO?

Perché la stessa somma che spenderemmo per affittare una casa, ci permette di comprarla quindi la RATA (compra) va a sostituire il CANONE (affitto) = COMPRAFFITTO.

IN SINTESI € 600/MESE = € 150 MILA circa =
COSTO CASA + SPESE. NESSUN ANTICIPO -
NESSUNA CAPARRA - NESSUNA SPESA ANTICIPATA

L'AGENZIA ANTICIPA TUTTO IL SUO LAVORO RISCHIANDO (CALCOLATAMENTE) CON LE PARTI IN GIOCO E CON TALE COMPORTAMENTO INTENDE DARE UNA MANO CONCRETA A TUTTI COLORO CHE INTENDONO SMETTERE DI PAGARE UN AFFITTO UNA DOMANDA DA PORRE: PERCHE' SE SALTA UN AFFARE (NEL TEMPO INTERCORRENTE TRA OFFERTA DI ACQUISTO E ATTO DEFINITIVO DI VENDITA) IL COMPRATORE DEVE ANDARE IN CAUSA COL VENDITORE, E VICEVERSA, PER VEDERSI RESTITUIRE CIO' CHE HA ANTICIPATO, MENTRE IL MEDIATORE RIMANE L'UNICO AD AVERCI GUADAGNATO? CON QUESTA AGENZIA CIO' NON POTRA' ACCADERE. Questo METODO è rivolto a tutti, non solo a coloro che sono già in affitto o cercano una casa in affitto, ma anche alle coppie giovani che iniziano da zero.

ATTENZIONE !!!!!!!

MORATORIA ANTICRISI - MUTUI -
COME CONGELARE LE RATE PER 12 MESI

PER CHI E' IN DIFFICOLTA' NEL PAGAMENTO DELLE
RATE DEI MUTUI SI PUO' CHIEDERE LA SOSPENSIONE
PER 12 MESI

SERVIZI COLLEGATI IN
CONVENZIONE GRATUITA
MUTUI A TASSO FISSO E VARIABILE
CON DURATA FINO A 50 ANNI. SPREAD -
A PARTIRE DA 0,85% PER:

- ↓ ACQUISTO 1° E 2° CASA
- ↓ ACQUISTO E RISTRUTTURAZIONE IN COSTRUZIONE
- ↓ RISTRUTTURAZIONE LIQUIDITA'
- CONSOLIDAMENTO DEBITI (UNICA RATA PIU' VANTAGGIOSA) -
- ↓ "ROTTAMAZIONE" VECCHIO MUTUO



PEGAZZANO Rif. 010709

In palazzo d'epoca al 4° piano senza ascensore - termoautonomo di: ingresso, disimpegno, cucina abitabile con balcone, camera e sottotetto di proprietà con cameretta e studio

In ordine - luminosissimo.
€ 110 MILA TRATTABILI



PIANA BATTOLLA / FOLLO Rif. 070910

Casa teratetto indipendente con giardino e posto auto coperto e scoperto + locale sgombrato di: salone doppio con camino, cucina, 3 camere da letto. Nuova e arredata - Pronta da abitare.

AFFARE € 260 MILA
Si valutano anche permuta



ZONA NORD - FOCE Rif. 190110

In bella palazzina di recente costruzione vani 2,5 di: ingresso, soggiorno, angolo cottura, bagno, camera, ripostiglio, termoautonomo, Giardino - posto auto coperto. Tutto nuovo - luminoso Vista panoramica.

€ 140 MILA TRATTABILI

input/TORINO

Scegli la convenienza. Questa è la tua occasione.

SCONTO ALLE CASSE
10%

TV LCD 40" SAMSUNG LE40C530
Risoluzione: Full HD. Contrasto: Elevato.
Sintonizzatore: digitale terrestre HD.
Predisposto per modulo cam (pay per view) CI+.
Audio: Stereo, 2x10 watt. Connessioni: Scart,
3 HDMI, AV, Component, VGA, USB.

€ 629,00
€ 566,10

SCONTO ALLE CASSE
10%

LAVATRICE INDESIT IWC7128
Giri 1200. Classe efficienza energetica A+.
16 programmi. Capacità di carico 7 kg.
Centrifuga regolabile.

€ 399,00
€ 359,10

SCONTO ALLE CASSE
20%

**HARD DISK ESTERNO
IMATION APOLLO**
1 terabyte.

€ 99,00
€ 79,20

SCONTO ALLE CASSE
10%

NOTEBOOK ACER AS5551
Processore Amd Athlon II P320 a
2,1 Ghz. Ram 2 Gb. Hard disk 320 Gb.
Display LCD TFT 15,6" Led.
Scheda video HD 5650. HDMI.
Masterizzatore DVD +-Rw double layer.
Batteria 6 celle. Card reader. Webcam.
Wi-Fi 802.11 b/g/n.
Windows 7 Home Premium.

€ 499,00
€ 449,10

SCONTO ALLE CASSE
30%

**ASPIRAPOLVERE ROWENTA
RO1733 SPACEO**
Potenza 1800 Watt con regolatore.
Microfiltro. Indicatore sacco pieno.
Spazzola tappeti/pavimenti.
Spazzola parquet.

€ 79,90
€ 55,93

Offerte valide dal 4 al 17 ottobre 2010
Aperti tutte le domeniche

ipercoop



Sarzana

CENTROLUNA